



Streets Aligned – Sostenere gli educatori verso l'educazione inclusiva LGBTIQ+



Co-funded by
the European Union

Toolkit d'educazione inclusiva LGBTIQ+: azioni, risorse e attività per educatori

Codice di Progetto:

2021-1-IT02-KA220-ADU-000029989



idrisi
CULTURA E SVILUPPO

Jsem pro
rozvojem

Nora



I.I.S.S Pio La Torre

Indice

Premessa	5
Attività di lettura guidata	7
Lettura guidata: leggere un articolo di giornale	7
Obiettivi.....	7
Durata	7
Materiali.....	7
Metodologie e Strategie	7
Istruzioni e programma della sessione	8
Debriefing.....	11
Risultati attesi	11
Lettura guidata 2: un altro articolo di giornale	12
Obiettivi.....	12
Durata	12
Materiali.....	12
Metodologie e Strategie	12
Istruzioni e programma della sessione	14
Debriefing.....	15
Risultati attesi	15
Lettura guidata 3: analizzare due articoli correlati	16
Obiettivi.....	16
Durata	16
Materiali.....	16
Metodologia e Strategie	16
Istruzioni e programma della sessione	19
Debriefing.....	19
Risultati attesi	20
Scrittura, Storytelling e Autobiografia	20
Scrittura creativa e autobiografismo	21
Scrivi una poesia dal titolo “I vengo da”	21
Obiettivi.....	21
Durata	21
Materiali.....	21
Preparazione	22

Istruzioni e programma della sessione	22
Analisi della poesia (materiale di supporto per l'educatore)	23
Debriefing.....	24
Risultati attesi	24
Modifichiamo il punto di vista delle storie	25
Obiettivi.....	25
Durata	25
Materiali.....	25
Analisi preliminare	25
L'uomo d'acciaio, film del 2013	26
Preparazione	26
Istruzioni e programma della sessione	27
Debriefing.....	27
Risultati attesi	28
Racconta la tua storia	28
Obiettivi.....	28
Durata	29
Materiali.....	29
Preparazione	29
Istruzioni e programma della sessione	33
Debriefing.....	33
Risultati attesi	33
Gioco di ruolo	35
Imparare dall'esperienza	35
Il valore del role-play	35
Gioco di ruolo: rafforzare il lavoro di squadra	35
Attività di ruolo 1: dinamiche in famiglia	36
Obiettivi.....	36
Durata	36
Materiali.....	36
Preparazione	36
Istruzioni e programma della sessione	38
Debriefing.....	38
Risultati attesi	39
Attività di ruolo 2: Discriminazione a lavoro	39

Obiettivi.....	39
Durata	40
Materiali.....	40
Preparazione	40
Debriefing.....	42
Risultati attesi	43
Attività di revisione e decostruzione	44
Attività di revisione 1: “Chiamami col tuo nome” (2017), un film di Luca Guadagnino	45
Obiettivi.....	45
Durata	45
Materiali.....	45
Preparazione	46
Istruzioni e programma della sessione	47
Analisi di tre scene di “Chiamami col tuo nome”	48
Risultati attesi	51
Attività di revisione 2: lettere d’amore d’autori LGBTQ+	52
Obiettivi.....	52
Durata	52
Materiali.....	52
Preparazione	52
Risultati attesi	56

Premessa

Questa “cassetta degli attrezzi” è stata progettata per creare un set completo di linee guida e strumenti che colmino il divario tra il concetto di educazione inclusiva LGBTIQ+ e la sua implementazione pratica in qualsiasi contesto educativo. Attraverso i suoi contenuti, il *toolkit* mira a integrare e facilitare la relazione tra educatore ed educando, promuovendo lo sviluppo di competenze specifiche e una maggiore consapevolezza in merito alle questioni legate alle persone che si identificano come LGBTIQ+. Progettato per gli educatori che interagiscono con studenti con diverso background, tra cui giovani, adulti e anziani, nonché membri della comunità LGBTIQ+, il toolkit fornisce materiali didattici e di supporto educativo. Offre suggerimenti per attività, azioni e metodi di insegnamento che possono essere incorporati efficacemente in ambienti tra cui scuole, centri e comunità apprendenti, enti formativi per adulti e giovani adulti, centri ricreativi. In modo più specifico, il Toolkit comprende le seguenti quattro sezioni:

- Attività di lettura guidata
- Scrittura, Storytelling e Autobiografia
- Gioco di Ruolo
- Attività di Revisione e Decostruzione

Creare un percorso educativo d’inclusione LGBTIQ+

I luoghi dell’educazione e gli spazi d’apprendimento costituiscono una parte essenziale della nostra società, nei quali si diventa cittadini – ed esseri umani – più completi. L’ambiente educativo ha un impatto diretto sul come l’apprendente, di qualsiasi età, impari e sulla qualità d’interazione col cosiddetto gruppo dei pari. Gli educatori sono responsabili di creare un ambiente accogliente in cui ogni discente possa sentirsi incluso, tutelato e apprezzato. Tuttavia, nonostante questi sforzi, gli studenti che sono o sono percepiti come lesbiche, gay, bisessuali, trans e di genere diverso o intersex (LGBTIQ) continuano a subire discriminazioni e marginalizzazioni. Secondo un recente sondaggio, “gli studenti LGBTIQ riferiscono di essere molestati a scuola, sia verbalmente che fisicamente, con una frequenza doppia rispetto ai coetanei non LGBTIQ”¹. Le persone LGBTIQ+ di solito affrontano molte difficoltà come bullismo, molestie, discriminazioni e, in aggiunta a questo, anche la totale mancanza di supporto da parte degli educatori, formatori, insegnanti e tutor. A causa di queste difficoltà, gli studenti sono più inclini al fallimento educativo e al drop-out.

Creare un ambiente di sostegno per gli studenti LGBTIQ+ migliora la prestazione educativa per tutti gli studenti, non solo per coloro che si identificano come LGBTIQ+. Affrontare queste tematiche in educazione è vantaggioso per tutti, perché le società future devono necessariamente costruirsi sul rispetto, sulla solidarietà e sull'accettazione anziché sull'odio, sulla discriminazione e su percezioni sbagliate su genere e sessualità. Il primo passo nel combattere la discriminazione legata alle questioni LGBTIQ+ è la consapevolezza e una maggiore familiarità col tema. Affrontando argomenti legati alla sessualità, al genere e all'identità, gli educatori possono affrontare tutte le idee sbagliate, gli stereotipi e le percezioni errate associate alla comunità LGBTIQ+. Attraverso politiche inclusive e pratiche accoglienti, gli educatori e i formatori hanno il potere di trasformare qualsiasi contesto educativo in un ambiente d’apprendimento autenticamente e solidale, in cui tutti gli apprendenti possono sentirsi liberi d’esprimersi.

¹ Teaching Tolerance. (2017). Creating an LGBT-inclusive school climate – A Teaching Tolerance Guide for School Leaders. 1-6.

Quadro Teorico

La quintessenza dell'educazione inclusiva LGBTQ+ è quella di rendere ogni contesto educativo sicuro e rispettoso "per gli apprendenti delle minoranze sessuali e di genere, così come per molti studenti eterosessuali che devono affrontare molestie e marginalizzazione basate sul genere e sulla sessualità"². Uno dei maggiori ostacoli affrontati dagli studenti è infatti la marginalizzazione. Quest'ultima è il risultato di pratiche istituzionali e culturali omofobiche, transfobiche, eteronormative e normative di genere che trovano le loro radici in sistemi di oppressione come il razzismo, il sessismo e il classismo. Queste pratiche diventano norme adottate dalla maggioranza delle persone e gli studenti LGBTQ+ sentono la pressione di nascondere la loro vera identità poiché sentono di non poter essere accettati per quello che sono. Mantenere tali pratiche serve "a perpetuare discorsi patriarcali ed eteronormativi che restringono ulteriormente e limitano le comprensioni di sé al di fuori dei ruoli e delle ideologie di genere normative". Per affrontare questi problemi, i contesti educativi devono garantire che le aule siano ambienti di apprendimento sicuri e privi di violenza in qualsiasi forma (fisica o di altra natura). Celebrare i diritti LGBTQ+ attraverso giornate dedicate, alleanze tra gay e eterosessuali e manifestazioni positive come poster, slogan o magliette non è sufficiente per affrontare efficacemente gli stereotipi riguardanti l'identità sessuale e di genere. Le questioni LGBTQ+ dovrebbero essere portate al centro del discorso educativo per essere affrontate con pienezza e risolutezza. Gli educatori hanno un ruolo centrale nel smantellare gli elementi omofobici, transfobici o misogini propri dei contesti formativi. Non dovrebbero solo affrontare questi problemi, ma dovrebbero essere attivamente coinvolti in pratiche che promuovono l'uguaglianza di genere, valori e atteggiamenti inclusivi verso le persone LGBTQ+, anche attraverso un curriculum revisionato e un insieme di pedagogie innovative.

Le buone pratiche d'educazione inclusiva LGBTQ+

Gli educatori possono sviluppare attività d'apprendimento che evitano i pregiudizi e che includono rappresentazioni positive di persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e queer, nonché della loro storia e degli eventi a questa connessi. L'aspetto positivo di un curriculum inclusivo è che offre agli apprendenti un'esperienza formativa meno ostile e un maggior senso di appartenenza alla comunità *tout court*. Le questioni LGBTQ+ dovrebbero cioè diventare parte integrante di qualsiasi curriculum d'apprendimento. Il materiale didattico può fungere da specchio quando riflette gli individui e le loro esperienze. La lettura di determinati contenuti può, per esempio, aiutare i discenti a sentirsi sicuri e rassicurati. Quando una storia in un libro esplora la relazione tra due uomini o donne che affrontano le sfide della vita quotidiana, gli apprendenti possono comprendere in modo più diretto che le persone LGBTQ+ sono esseri umani, i quali devono anzitutto affrontare le stesse sfide delle persone eterosessuali. Allo stesso tempo, il curriculum può fungere da finestra, mostrando agli apprendenti esperienze e prospettive di coloro che hanno identità diverse. Adottare una prospettiva nuova, più aperta e progressista sulla vita contribuirà a fare compiere alla società un altro passo verso la creazione di una società più accogliente e meno prevenuta.

Garantire un curriculum coerente e sviluppare contenuti sulla storia e sulle comunità LGBTQ+: vantaggi dell'educazione inclusiva LGBTQ+

² Catherine G. Taylor, Elizabeth J. Meyer, Tracey Peter, Janice Ristock, Donn Short & Christopher Campbell (2016) *Gaps between beliefs, perceptions, and practices: Every Teacher Project on LGBTQ-inclusive education in Canadian schools*, *Journal of LGBT Youth*, 13:1-2, 112-140

Il curriculum LGBTIQ+ può apportare diversi benefici a tutti gli apprendenti, non solo ai membri della comunità LGBTIQ+, ma a tutti. Il curriculum inclusivo LGBTIQ+:

- Espone gli apprendenti a resoconti più inclusivi e accurati in riferimento alle identità di genere, sessuate, ma anche etniche, sociali
- Li aiuta a comprendere meglio le condizioni di vita delle persone LGBTIQ+
- Li incoraggia a mettere in discussione la cultura dello stereotipo
- Favorisce in senso lato accettazione e inclusione sociale

Dal punto di vista delle persone che si identificano come appartenenti alla dimensione LGBTIQ+, il curriculum inclusivo è vantaggioso perché:

- Convalida la loro esistenza e esperienza
- Rafforza il loro valore e l'autostima
- Fornisce spazio per le loro voci
- Offre loro la possibilità di esprimersi liberamente e di essere ascoltati

Attività di lettura guidata

Letture guidate: leggere un articolo di giornale

Obiettivi

Alla fine della sessione, gli apprendenti saranno in grado di:

- Analizzare criticamente un testo
- Riconoscere argomenti legati alla comunità LGBTIQ+
- Identificare stereotipi, schemi sociali che dovrebbero essere modificati
- Individuare modi per rendere la società più inclusiva e aperta

Durata

45 minuti

Materiali

Carta formato A4, post-it, lavagna bianca, videoproiettore

Metodologie e Strategie

L'approccio metodologico principale utilizzato in questa sessione è la lettura guidata. La lettura guidata è una pratica di insegnamento in piccoli gruppi in cui un educatore facilita l'apprendimento di ciascuno studente che lavora sia in modo indipendente che collaborativo (durante le discussioni di gruppo) per analizzare un testo selezionato. Nel contesto della lettura guidata, gli studenti si impegnano nella lettura individuale di un testo attentamente scelto dall'educatore, corrispondente al loro grado di competenza. L'educatore dovrebbe fornire insegnamenti durante la lezione per sostenere gli studenti "nella costruzione di una rete di azioni strategiche per decifrare e commentare testi sempre più complessi"³.

³ Fountas & Pinnell Classroom. (2019). *Guided Reading*. Disponibile su: <https://fpblog.fountasandpinnell.com/what-is-guided-reading>

Elementi chiave della lettura guidata⁴:

- Costruzione di piccoli gruppi
- Gli apprendenti leggono un testo selezionato dall'educatore, in piccoli gruppi pre-formati
- L'educatore fornisce insegnamenti mirati e supporto per la lettura di testi impegnativi
- Gli studenti dovrebbero leggere l'intero testo
- L'insegnamento è adattato alle competenze e alle necessità individuali degli studenti

La prima sessione di lettura guidata si concentra sullo studio e sull'analisi di un articolo di giornale legato esplicitamente alle tematiche LGBTQ+. Attraverso la lettura individuale, gli apprendenti potranno utilizzare il pensiero critico per analizzare e destrutturare i messaggi principali dell'articolo e riflettere su temi LGBTQ+ (dal matrimonio tra persone dello stesso sesso alle coppie gay che hanno un figlio, fino alla conoscenza di un uomo apertamente gay, campione olimpionico). Attraverso la discussione sui diritti gay, gli apprendenti possono avere una migliore comprensione di tutti gli aspetti della vita delle persone LGBTQ+ e riflettere sulla prospettiva di vita dei membri LGBTQ+ nelle loro comunità di riferimento.

Istruzioni e programma della sessione

- Dividere gli apprendenti in piccoli gruppi (4-5 studenti per gruppo)
- Chiedere agli apprendenti di sedersi intorno a un tavolo o scrivania.
- Spiegare a tutti gli apprendenti che stanno per leggere il medesimo testo.
- Spiegare a tutti gli apprendenti che dopo la lettura del testo avverrà una discussione di gruppo.
- Chiarire che durante la lettura dell'articolo dovrebbero cercare di individuare argomenti legati alla comunità LGBTQ+.
- Introdurre il testo e concedere loro 20 minuti per leggere il testo in autonomia.
- Momento di lettura individuale.
- Osservare gli apprendenti mentre leggono il testo e fornire supporto se necessario.
- Chiedere loro di partecipare a una discussione di gruppo sull'articolo.
- Chiedere loro di scrivere due cose positive e due negative sulla storia dell'articolo.
- Chiedere loro di esprimere la loro opinione sulla rilevanza di questo articolo per i membri della comunità LGBTQ+.
- Chiedere loro di partecipare alla discussione di gruppo.

Quesiti per la discussione di gruppo:

- Qual è stata la sfida più grande che Tom Daley ha dovuto affrontare durante la sua vita?
- Qual è l'aspetto più importante della sua vita e perché?
- Quali sono stati i fattori che hanno contribuito al suo successo alle Olimpiadi?
- Pensi sia importante che figure pubbliche, come i campioni olimpionici, si dichiarino apertamente gay, o lesbiche o trans?
- Lavorare a maglia è considerato un'attività/hobby esclusivamente per donne. Pensi che ciò sia corretto? È uno stereotipo? Esprimi la tua opinione.

⁴ Fountas & Pinnell Classroom. (2019). *Guided Reading*. Available online at: <https://fpblog.fountasandpinnell.com/what-is-guided-reading>

- Pensi che le coppie dello stesso sesso debbano essere autorizzate ad avere figli? Esprimi la tua opinione, motivandola.

Articolo: Tom Daley: Campione olimpico di tuffi parla della vittoria della medaglia d'oro, del suo defunto padre, di suo figlio e della sua passione per il lavoro a maglia.

Fonte: BBC SPORT

Tom Daley "non pensava di potere provare emozioni" come quelle che ha provato quando, finalmente, ha vinto l'oro olimpico a Tokyo 2020.

Daley è un nome molto noto in Gran Bretagna, quantomeno da quando salì per la prima volta su un trampolino olimpico, a 14 anni. Il pubblico ha seguito la sua carriera mentre conquistava titoli importanti, ha condiviso il suo dolore quando ha perso suo padre a causa del cancro, ma anche la sua gioia quando si è sposato ed è diventato padre.

Ma molti li hanno conosciuto soltanto grazie ai Giochi di Tokyo in cui il ventisettenne, finalmente, è diventato campione olimpico alla sua quarta partecipazione, insieme a Matty Lee, nella categoria tuffi sincronizzati – 10 metri.

Daley e... vincere l'oro da uomo gay

Daley ha fatto *coming out* nel 2013, sposando in seguito il premio Oscar per la sceneggiatura e produttore cinematografico Dustin Lance Black, nel maggio 2017.

"Mi sento incredibilmente fortunato di provenire dalla Gran Bretagna e di poter salire sul trampolino senza temere alcuna conseguenza, non temendo per la mia vita. Sono consapevole che vi sono ancora molti paesi in cui essere gay è punibile con la morte.

"Mi sento estremamente fortunato di potermi allenare, di potere partecipare alle gare e di non rischiare queste conseguenze. Ma ricordo bene anche il fatto che, quando ero più giovane, era impossibile per un atleta gay dichiararsi pubblicamente come tale".

"Moltissimi atleti professionisti dichiaravano la loro omosessualità soltanto dopo essere andati in pensione, quindi spero solo che vincere una medaglia d'oro olimpica, vincere qualsiasi medaglia olimpica, andare alle Olimpiadi come persona gay, membro della comunità LGBT, possa far sapere a quei giovani là fuori che si sentono inferiori... che si sentono emarginati e diversi, o che credono di non poter realizzare nulla solo a causa di chi sono... che con il duro lavoro si può ottenere qualsiasi cosa."



"Non importa chi sei, né da dove provieni. Puoi essere il migliore al mondo."

"C'erano più atleti LGBT [apertamente dichiarati] in queste ultime Olimpiadi di Tokyo rispetto a tutte le Olimpiadi precedenti messe insieme. Quindi, anche solo sapendo questo, spero che le persone LGBT possano sentirsi meno sole e più rappresentate."

Figura 1 Un'immagine di Daley sul podio olimpico dopo aver ricevuto la medaglia d'oro. Fonte: BBC Sports, 2021.

Daley e... suo figlio

Tom Daley e suo marito Dustin Lance Black hanno accolto il loro primo figlio, Robbie, nel 2018.



"Nel 2018, ai Commonwealth Games, pensavo che la mia carriera nei tuffi fosse finita. Avevo dolore a entrambe le tibie, una lacerazione all'anca laterale, problemi alla colonna vertebrale. Francamente, pensavo che non sarei riuscito nemmeno a partecipare ai Giochi di Tokyo."

"E poi finalmente tutto è cambiato quando è nato Robbie. Tutto è andato al suo posto."

Figura 2 Daley con suo marito Black e il loro figlio Robbie. Fonte: BBC Sports, 2021.

"Robbie è la cosa più importante della mia vita e quando hai questa prospettiva, quando vai ad allenarti, puoi godertelo per quello che è. Sai che tornerai a casa e che essere genitore è la priorità numero uno. Ha cambiato il modo in cui penso e vedo la realtà."

"Sentire di avere una famiglia alla quale tornare, indipendentemente dal vincere o meno, mi ha dato la fiducia e la forza per affrontare la pressione delle competizioni olimpioniche".

Daley e... il lavoro a maglia

"Il mio lavoro a maglia è diventato parte della mia pratica quotidiana. Ho iniziato per un motivo molto semplice: non riesco mai a stare fermo. Il mio allenatore mi dice sempre: 'Devi riposare.' Ma se c'è un armadio che ha bisogno di essere sistemato, mi metterei a sistemarlo anche nel mezzo di un allenamento."

"In realtà, è stato Lance a dire che sul set, le persone lavorano a maglia proprio per passare il tempo e rimanere attivi senza stancarsi. A quel punto, ho pensato: proverò anche io. Così ho iniziato e me ne sono innamorato seduta stante."



Figura 3 Daley mostra con orgoglio una giacca lavorata a maglia che ha realizzato per i Giochi Olimpici di Tokyo 2020.
Fonte: BBC Sports, 2021.

"Quando dico che sono ossessionato dal lavoro a maglia, intendo dire che davvero lavoro a maglia in viaggio, sul bus verso la piscina, di ritorno dagli allenamenti, in sostanza, sempre."

"Mentre gli altri ragazzi coetanei e atleti giocavano ai videogiochi, io lavoravo a maglia. Mi svegliavo e, se avevo tempo, prendevo i ferri."

"Quando ti trovi nel villaggio olimpico, tra una gara e l'altra, ci si può ritrovare a pensare troppo a molte cose. Questa è la mia forma di evasione, per non pensare costantemente alla competizione".

L'articolo completo è disponibile su: <https://www.bbc.com/sport/diving/58218136>

Debriefing

Dopo il completamento delle discussioni di gruppo, l'educatore può invitare gli apprendenti a partecipare a una discussione aperta, coprendo i punti principali dell'articolo. L'educatore dovrebbe introdurre l'argomento più generale dei diritti e delle responsabilità delle coppie omosessuali, proponendo una comparazione con quelle eterosessuali, stimolando lo spirito di riflessione e discernimento. L'educatore può anche affrontare il tema del cosiddetto *Pride Month*, del suo valore per la comunità LGBTIQ+ e per la lotta contro lo stereotipo il pregiudizio e, perché no, dei suoi aspetti anche più controversi e di appropriazione "commerciale".

Risultati attesi

Conoscenza

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Avere una comprensione più approfondita dei diversi aspetti della vita delle persone LGBTIQ+
- Valutare criticamente le questioni sociali legate alle persone LGBTIQ+
- Riflettere sui diritti delle persone LGBTIQ+ in famiglia, nei contesti educativi
- Scambiare opinioni su temi LGBTIQ+ con i propri pari

Competenze

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Sviluppare il loro pensiero critico e analitico
- Sviluppare le loro abilità comunicative (esprimere pensieri in modo chiaro e coerente, negoziando con altre opinioni)
- Sviluppare la capacità di essere ascoltatori attivi e ricettivi
- Imparare a prendere parte a una discussione costruttiva

Attitudini

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Adottare un atteggiamento riflessivo (riflettere su temi LGBTIQ+, dimostrare comprensione verso i diritti e le esigenze degli individui LGBTIQ+)
- Mostrare apertura e genuino interesse per i contributi e le opinioni dei propri pari
- Realizzare l'importanza di accettare e rispettare l'identità e l'autoaffermazione delle persone LGBTIQ+
- Riflettere sulle difficoltà che le persone LGBTIQ+ affrontano quotidianamente, sul peso dello stereotipo del pregiudizio

Lettura guidata 2: un altro articolo di giornale

Obiettivi

Alla fine della sessione, gli apprendenti saranno in grado di:

- Analizzare criticamente un testo
- Riconoscere argomenti legati alla comunità LGBTIQ+
- Identificare stereotipi, schemi sociali che dovrebbero essere modificati
- Individuare modi per rendere la società più inclusiva e aperta

Durata

45 minuti

Materiali

Carta formato A4, post-it, lavagna bianca, videoproiettore

Metodologie e Strategie

L'approccio metodologico principale utilizzato in questa sessione è la lettura guidata. La lettura guidata è una pratica di insegnamento in piccoli gruppi in cui un educatore facilita l'apprendimento di ciascuno studente che lavora sia in modo indipendente che collaborativo (durante le discussioni di gruppo) per analizzare un testo selezionato. Nel contesto della lettura guidata, gli studenti si impegnano nella lettura individuale di un testo attentamente scelto dall'educatore, corrispondente al loro grado di competenza. L'educatore dovrebbe fornire insegnamenti durante la lezione per sostenere gli studenti "nella costruzione di una rete di azioni strategiche per decifrare e commentare testi sempre più complessi"⁵.

⁵ Fountas & Pinnell Classroom. (2019). *Guided Reading*. Disponibile su: <https://fpblog.fountasandpinnell.com/what-is-guided-reading>

Elementi chiave della lettura guidata⁶:

- Costruzione di piccoli gruppi
- Gli apprendenti leggono un testo selezionato dall'educatore, in piccoli gruppi pre-formati
- L'educatore fornisce insegnamenti mirati e supporto per la lettura di testi impegnativi
- Gli studenti dovrebbero leggere l'intero testo
- L'insegnamento è adattato alle competenze e alle necessità individuali degli studenti

La sessione di lettura guidata si concentra sullo studio e sull'analisi di un articolo di giornale legato esplicitamente alle tematiche LGBTQ+. Attraverso la lettura individuale, gli apprendenti potranno utilizzare il pensiero critico per analizzare e destrutturare i messaggi principali dell'articolo e riflettere su temi LGBTQ+ (dal matrimonio tra persone dello stesso sesso alle coppie gay che hanno un figlio, fino alla conoscenza di un uomo apertamente gay, campione olimpionico). Attraverso la discussione sui diritti gay, gli apprendenti possono avere una migliore comprensione di tutti gli aspetti della vita delle persone LGBTQ+ e riflettere sulla prospettiva di vita dei membri LGBTQ+ nelle loro comunità di riferimento.

Articolo: La Royal Mail celebra i 50 anni di Pride nel Regno Unito con un colorato set di francobolli.

Fonte: Jamie Grierson, The Guardian, del 23 giugno 2022

La Royal Mail rende omaggio ai 50 anni di Pride nel Regno Unito celebrando le lotte della comunità LGBTQ+.



Figure 4 Fonte: The Guardian, 2022

Il 1 luglio 1972, una folla si radunò a Trafalgar Square a Londra e marciò fino a Hyde Park intonando lo slogan "Gay is fun! Gay is proud! Gay is beautiful!".

Non fu la prima marcia per i diritti LGBTQ+ nel Regno Unito, poiché proteste simili si erano svolte a Highbury Fields, Islington, già nel 1970, ma anche a Trafalgar Square, nel 1971. Ma fu il primo raduno nel Regno Unito con il nome "Gay Pride", ispirato agli eventi Pride negli Stati Uniti.

A cinquant'anni di distanza, la Royal Mail commemora l'evento storico con un set di otto francobolli illustrati, diretti artisticamente da NB Studio e illustrati dall'artista Sofie Birkin, le cui opere sono apparse in campagne per marchi come Nike e Apple. I francobolli presentano illustrazioni dai colori

⁶ Fountas & Pinnell Classroom. (2019). *Guided Reading*. Available online at: <https://fpblog.fountasandpinnell.com/what-is-guided-reading>

vivaci di scene tipiche degli eventi *Pride*, ormai un appuntamento annuale in città di tutto il mondo. Un francobollo raffigura uno striscione con la scritta "l'amore vince sempre".

Una delle richieste avanzate dal primo raduno *Pride* nel Regno Unito fu quella di una maggiore parità legale per le persone gay. Sebbene l'omosessualità fosse già stata parzialmente depenalizzata in Inghilterra e Galles nel 1967, gli arresti da parte della polizia di uomini gay e bisessuali rimasero una pratica abbastanza comune nel corso degli anni successivi.

Tuttavia, un clima di omofobia aumentò negli anni '80 a causa dell'epidemia di Aids che portò a un aumento degli attacchi ai danni delle persone LGBTQ+. La crisi sanitaria diede origine a nuovi eventi di rivendicazione come il Manchester *Pride*, inizialmente nato proprio come raccolta fondi per l'Aids.

Nel corso degli anni '90, i Gay *Pride* si diffusero in tutto il Regno Unito. I *Pride* scozzesi vennero inaugurati in Scozia, con con marce annuali che si alternavano tra Edimburgo e Glasgow. Il primo Cardiff *Pride* avvenne nel 1999. Negli anni 2000, la partecipazione al *Pride* di Londra è cresciuta parallelamente al crescente sostegno per i diritti LGBTQ+, e sempre più eventi sono stati lanciati sotto l'egida del *Pride*. Nel 2015, il *Pride* di Londra ha attirato un milione di persone, e ha continuato a crescere fino a quando la pandemia di Covid ha costretto alla cancellazione nel 2020 e nel 2021.

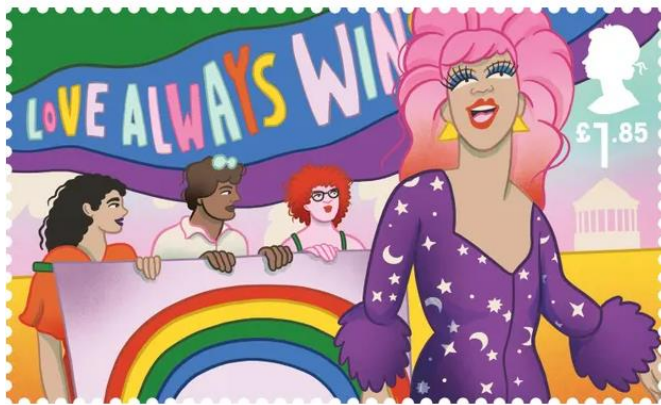


Figura 4 Fonte: The Guardian, 2022

David Gold, direttore degli affari esterni e delle politiche della Royal Mail, ha dichiarato: "Gli eventi *Pride*, vibranti e colorati che si svolgono oggi in città di tutto il Regno Unito, risalgono alla volontà di un piccolo gruppo di persone che scelsero, coraggiosamente, di marciare nel centro di Londra ben mezzo secolo fa, per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alla discriminazione e alle forme d'ineguaglianza".

Istruzioni e programma della sessione

- Dividere gli apprendenti in piccoli gruppi (4-5 studenti per gruppo)
- Chiedere agli apprendenti di sedersi intorno a un tavolo o scrivania.
- Spiegare a tutti gli apprendenti che stanno per leggere il medesimo testo.
- Spiegare a tutti gli apprendenti che dopo la lettura del testo avverrà una discussione di gruppo.
- Chiarire che durante la lettura dell'articolo dovrebbero cercare di individuare argomenti legati alla comunità LGBTQ+.
- Introdurre il testo e concedere loro 20 minuti per leggere il testo in autonomia.
- Momento di lettura individuale.
- Osservare gli apprendenti mentre leggono il testo e fornire supporto se necessario.
- Chiedere loro di partecipare a una discussione di gruppo sull'articolo.
- Chiedere loro di scrivere due cose positive e due negative sulla storia dell'articolo.
- Chiedere loro di esprimere la loro opinione sulla rilevanza di questo articolo per i membri della comunità LGBTQ+.

- Chiedere loro di partecipare alla discussione di gruppo.

Quesiti per la discussione di gruppo:

- Qual è l'importanza della commemorazione del Gay Pride da parte della Royal Mail? Cosa significa per la comunità LGBTQ+?
- Cosa potrebbero rappresentare questi francobolli per la comunità LGBTQ+?
- Pensi che i Gay Pride abbiano successo nella promozione dei diritti LGBTQ+? Credi che la comunità LGBTQ+ guadagni maggiore accettazione attraverso queste iniziative?
- Cosa potrebbero fare le autorità governative o altre autorità pubbliche per sostenere la comunità LGBTQ+ e per affrontare l'ineguaglianza e la discriminazione verso i membri di questa comunità?

Debriefing

Dopo il completamento delle discussioni di gruppo, l'educatore può invitare gli apprendenti a partecipare a una discussione aperta, coprendo i punti principali dell'articolo. L'educatore dovrebbe introdurre l'argomento più generale dei diritti e delle responsabilità delle coppie omosessuali, proponendo una comparazione con quelle eterosessuali, stimolando lo spirito di riflessione e discernimento. L'educatore può anche affrontare il tema del cosiddetto Pride Month, del suo valore per la comunità LGBTQ+ e per la lotta contro lo stereotipo il pregiudizio e, perché no, dei suoi aspetti anche più controversi e di appropriazione "commerciale".

Risultati attesi

Conoscenza

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Avere una comprensione più approfondita dei diversi aspetti della vita delle persone LGBTQ+
- Valutare criticamente le questioni sociali legate alle persone LGBTQ+
- Riflettere sui diritti delle persone LGBTQ+ in famiglia, nei contesti educativi
- Scambiare opinioni su temi LGBTQ+ con i propri pari

Competenze

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Sviluppare il loro pensiero critico e analitico
- Sviluppare le loro abilità comunicative (esprimere pensieri in modo chiaro e coerente, negoziando con altre opinioni)
- Sviluppare la capacità di essere ascoltatori attivi e ricettivi
- Imparare a prendere parte a una discussione costruttiva

Attitudini

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Adottare un atteggiamento riflessivo (riflettere su temi LGBTQ+, dimostrare comprensione verso i diritti e le esigenze degli individui LGBTQ+)
- Mostrare apertura e genuino interesse per i contributi e le opinioni dei propri pari
- Realizzare l'importanza di accettare e rispettare l'identità e l'autoaffermazione delle persone LGBTQ+

- Riflettere sulle difficoltà che le persone LGBTQ+ affrontano quotidianamente, sul peso dello stereotipo del pregiudizio

Lettura guidata 3: analizzare due articoli correlati

Obiettivi

Alla fine della sessione, gli apprendenti saranno in grado di:

- Analizzare criticamente un testo
- Riconoscere argomenti legati alla comunità LGBTQ+
- Identificare stereotipi, schemi sociali che dovrebbero essere modificati
- Individuare modi per rendere la società più inclusiva e aperta

Durata

45 minuti

Materiali

Carta formato A4, post-it, lavagna bianca, videoproiettore

Metodologia e Strategie

L'approccio metodologico principale utilizzato in questa sessione è la lettura guidata. La lettura guidata è una pratica di insegnamento in piccoli gruppi in cui un educatore facilita l'apprendimento di ciascuno studente che lavora sia in modo indipendente che collaborativo (durante le discussioni di gruppo) per analizzare un testo selezionato. Nel contesto della lettura guidata, gli studenti si impegnano nella lettura individuale di un testo attentamente scelto dall'educatore, corrispondente al loro grado di competenza. L'educatore dovrebbe fornire insegnamenti durante la lezione per sostenere gli studenti "nella costruzione di una rete di azioni strategiche per decifrare e commentare testi sempre più complessi"⁷.

Elementi chiave della lettura guidata⁸:

- Costruzione di piccoli gruppi
- Gli apprendenti leggono un testo selezionato dall'educatore, in piccoli gruppi pre-formati
- L'educatore fornisce insegnamenti mirati e supporto per la lettura di testi impegnativi
- Gli studenti dovrebbero leggere l'intero testo
- L'insegnamento è adattato alle competenze e alle necessità individuali degli studenti

La terza sessione di lettura guidata si concentra sull'esame e l'analisi di un articolo stampa relativo allo stato dei diritti LGBTQ+ nell'Unione Europea. Attraverso la lettura autonoma e indipendente, gli apprendenti potranno utilizzare il proprio pensiero critico per analizzare e destrutturare i messaggi principali dell'articolo e riflettere sui temi connessi alla sfera SOGIESC. Attraverso la discussione sullo stato dei diritti LGBTQ in Europa, gli apprendenti potranno avere una migliore comprensione di tutti gli aspetti della vita delle persone LGBTQ+, riflettendo sulla prospettiva di vita delle persone che si identificano come non-cis.

⁷ Fountas & Pinnell Classroom. (2019). *Guided Reading*. Disponibile su: <https://fpblog.fountasandpinnell.com/what-is-guided-reading>

⁸ Fountas & Pinnell Classroom. (2019). *Guided Reading*. Disponibile su: <https://fpblog.fountasandpinnell.com/what-is-guided-reading>

Articolo: Elevati livelli di discriminazione contro le persone LGBTI nell'UE, un sondaggio.

Fonte: Euronews, del 17 maggio 2020

Articolo completo: <https://www.euronews.com/2020/05/17/high-levels-of-discrimination-against-lgbti-people-in-eu-survey-finds>

La paura, la violenza e la discriminazione rimangono elevate tra le persone lesbiche, gay, bisessuali, trans e intersex (LGBTI) che vivono in Europa, ha scoperto un recente sondaggio UE.

L'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali ha intervistato quasi 140.000 rispondenti nel 2019 e ha scoperto che uno su cinque degli intervistati LGBTI si sentiva discriminato sul lavoro e più di uno su tre si sentiva "discriminato quando usciva per mangiare, bere o socializzare".

"Nonostante gli importanti progressi riguardo all'uguaglianza delle persone LGBTI+ nell'UE negli ultimi anni, le persone LGBTI+ segnalano ancora elevati livelli di discriminazione", ha dichiarato la Commissaria europea Helena Dalli in un intervento rilasciato all'inizio di questa settimana.

Il sondaggio è stato condotto nella stessa settimana della Giornata Internazionale Contro l'Omofobia, la Transfobia e la Bifobia.

La giornata internazionale, celebrata annualmente il 17 maggio, commemora il giorno in cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha declassato l'omosessualità come disturbo mentale nel 1990.

Sabato sera, l'edificio della Commissione europea a Bruxelles ha esposto la bandiera arcobaleno per prendere parte, simbolicamente, alla giornata.

Ma molte persone in Europa che si identificano come LGBTI continuano a sentirsi discriminate.

Il sondaggio dell'Agenzia per i Diritti Fondamentali, intitolato 'Un lungo cammino per l'uguaglianza LGBTI', ha rilevato che sei su dieci intervistati dichiarano di evitare di tenere per mano il proprio partner in pubblico.

Uno su cinque delle persone trans e intersex è stato attaccato fisicamente o sessualmente, secondo il sondaggio, il doppio rispetto agli altri gruppi LGBTI.

Diritti diseguali nell'Unione Europea

Ci sono ancora diversi paesi dell'UE che non riconoscono il matrimonio gay o le unioni civili, tra cui Bulgaria, Romania, Ungheria, Lituania, Lettonia, Slovacchia e Polonia.

L'Ungheria sta per votare su un disegno di legge questa settimana, chiamato Sezione 33, che richiederebbe di registrare il sesso di nascita di un individuo in un registro, senza possibilità di variazione.

Molte organizzazioni per i diritti umani hanno avviato una campagna, dal nome #Drop33, per incoraggiare l'Ungheria a non votare sulla legge che renderebbe impossibile per le persone transgender ottenere il riconoscimento del loro genere.

"Orban ha in programma di cancellare il riconoscimento legale per le persone #trans. Questo sarebbe sia una violazione dei diritti umani che una negazione dei valori europei! Mostrate la vostra

solidarietà con le persone #LGBT", ha twittato Cécile Coudriou, presidente di Amnesty International France.



Figure 5 L'edificio della Commissione Europea illuminato coi colori arcobaleno, a supporto della comunità LGBTQ. Fonte: Euronews, 2020

In diversi paesi europei, hashtag come #omofobia, #17maggio e #IDAHOTB sono stati *di tendenza*.

"Troppe persone LGBTI continuano a vivere nell'ombra, temendo di essere ridicolizzate, discriminate o addirittura aggredite, verbalmente e fisicamente. Anche se alcuni paesi hanno fatto progressi nell'uguaglianza LGBTI, i risultati del nostro sondaggio mostrano che nel complesso c'è stato troppo poco progresso concreto, lasciando molte persone LGBTI vulnerabili," ha dichiarato Michael O'Flaherty, capo dell'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali.

L'agenzia ha raccomandato ai paesi di creare una cultura di tolleranza zero per la violenza nei confronti della comunità LGBTI e di aiutare le autorità a promuovere il rispetto "in luoghi come scuole, uffici e spazi pubblici" in modo che le persone non debbano più nascondersi.

Articolo: La Corte stabilisce che al bambino apolide di una coppia LGBTQ+ dovrebbe essere rilasciato un certificato di nascita.

Fonte: Euronews, del 17 maggio 2020

Il bambino apolide di una coppia LGBT+ sposata dovrebbe essere rilasciato con un certificato di nascita, ha stabilito un tribunale in Bulgaria. Le autorità di Sofia avevano rifiutato di riconoscere il matrimonio delle due madri del bambino, Kalina Ivanova, bulgara, e Jane Jones, di Gibilterra.

La legge bulgara attuale stabilisce che ogni bambino nato da un genitore bulgaro ha diritto alla cittadinanza bulgara, ma il paese non riconosce le unioni dello stesso sesso.

La bambina, chiamata Sara, è nata in Spagna nel 2019 ma non è riuscita a ottenere la nazionalità perché nessuno dei suoi genitori era spagnolo. Non poteva nemmeno reclamare la cittadinanza britannica perché la madre, naturalizzata e originaria di Gibilterra, non è nata nel Regno Unito.

Ma l'anno scorso, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha stabilito che la Bulgaria aveva violato i diritti fondamentali della ragazza.

"Gli Stati membri devono riconoscere il vincolo di filiazione" tra un neonato e le sue due madri e "rispettare la libertà di movimento e di residenza dei cittadini dell'Unione Europea", hanno stabilito i giudici dell'UE.

Le autorità municipali di Sofia hanno quindi ricevuto l'obbligo di rilasciare alla ragazza un certificato di nascita.

"La Bulgaria non può rifiutarsi di riconoscere che Sara è discendente da entrambi i suoi genitori, tantomeno utilizzando il pretesto che la legislazione nazionale non prevede l'istituzione del matrimonio tra persone dello stesso sesso", ha dichiarato il tribunale di Sofia.

L'avvocato delle madri, Denitsa Lyubimov, ha elogiato la decisione come un punto di svolta per la comunità LGBT+.

"Dopo anni di lavoro instancabile, abbiamo ottenuto un passo avanti nella lotta per l'uguaglianza", ha dichiarato in una nota.

La coppia ha nel frattempo dichiarato di essere "estremamente felice" che la loro bambina possa finalmente lasciare la Spagna.

Istruzioni e programma della sessione

- Dividere gli apprendenti in piccoli gruppi (4-5 studenti per gruppo)
- Chiedere agli apprendenti di sedersi intorno a un tavolo o scrivania.
- Spiegare a tutti gli apprendenti che stanno per leggere il medesimo testo.
- Spiegare a tutti gli apprendenti che dopo la lettura del testo avverrà una discussione di gruppo.
- Chiarire che durante la lettura dell'articolo dovrebbero cercare di individuare argomenti legati alla comunità LGBTIQ+.
- Introdurre il testo e concedere loro 20 minuti per leggere il testo in autonomia.

Quesiti per la discussione di gruppo (Articolo 1):

- Perché pensi che sia importante riconoscere il matrimonio gay o le unioni civili per i membri LGBTQ?
- Credi che l'UE stia adottando tutte le misure necessarie per proteggere i diritti dei membri LGBTQ?
- Cosa dovrebbe fare di più l'UE per proteggere i diritti LGBTQ?
- Pensi che le persone transgender dovrebbero poter ottenere il riconoscimento del loro genere?
- Se uno dei tuoi amici o compagni di classe avesse paura di essere ridicolizzato o discriminato a causa della sua sessualità, cosa faresti?

Quesiti per la discussione di gruppo (Articolo 2):

- Pensi che il rifiuto del tribunale bulgaro di riconoscere il matrimonio delle due madri sia giusto sbagliato? Motiva e argomenta la tua risposta.
- Il fatto che al bambino non sia stata concessa la cittadinanza bulgara, secondo te, costituisce una violazione dei diritti umani?
- Quanto è importante l'intervento della Corte di Giustizia dell'UE in questo caso? Secondo te, può fare la differenza?
- Se uno dei tuoi amici o parenti fosse figlio di una coppia dello stesso sesso, come lo tratteresti?

Debriefing

Dopo il completamento delle discussioni di gruppo, l'educatore può invitare gli apprendenti a partecipare a una discussione aperta, coprendo i punti principali dell'articolo. L'educatore dovrebbe

introdurre l'argomento più generale dei diritti e delle responsabilità delle coppie omosessuali, proponendo una comparazione con quelle eterosessuali, stimolando lo spirito di riflessione e discernimento. L'educatore può anche affrontare il tema del cosiddetto Pride Month, del suo valore per la comunità LGBTQ+ e per la lotta contro lo stereotipo il pregiudizio e, perché no, dei suoi aspetti anche più controversi e di appropriazione "commerciale".

Risultati attesi

Conoscenza

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Avere una comprensione più approfondita dei diversi aspetti della vita delle persone LGBTQ+
- Valutare criticamente le questioni sociali legate alle persone LGBTQ+
- Riflettere sui diritti delle persone LGBTQ+ in famiglia, nei contesti educativi
- Scambiare opinioni su temi LGBTQ+ con i propri pari

Competenze

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Sviluppare il loro pensiero critico e analitico
- Sviluppare le loro abilità comunicative (esprimere pensieri in modo chiaro e coerente, negoziando con altre opinioni)
- Sviluppare la capacità di essere ascoltatori attivi e ricettivi
- Imparare a prendere parte a una discussione costruttiva

Attitudini

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Adottare un atteggiamento riflessivo (riflettere su temi LGBTQ+, dimostrare comprensione verso i diritti e le esigenze degli individui LGBTQ+)
- Mostrare apertura e genuino interesse per i contributi e le opinioni dei propri pari
- Realizzare l'importanza di accettare e rispettare l'identità e l'autoaffermazione delle persone LGBTQ+
- Riflettere sulle difficoltà che le persone LGBTQ+ affrontano quotidianamente, sul peso dello stereotipo del pregiudizio

Scrittura, Storytelling e Autobiografia

La comunità LGBTQ+ è ricca di storie avvincenti e di forte ispirazione che narrano delle sfide di crescere in una società segnata dall'oppressione. I membri della comunità LGBTQ+ hanno affrontato la lotta per accettare e abbracciare le proprie vere identità pur nascondendole, temendo il ridicolo o la discriminazione nella prevalente cultura eterosessuale. La contro-narrazione, un metodo prezioso utilizzato nei contesti educativi, serve a sfidare gli stereotipi sociali e i pregiudizi. Essa consiste nel "raccontare le storie di coloro le cui esperienze vengono spesso trascurate, tra cui le persone di colore, coloro che vivono in povertà e i membri della comunità LGBTQ+". Le contro-storie mirano a offrire una prospettiva nuova sulle cosiddette *norme sociali*, presentando un punto di vista che non solo ci aiuta a comprendere le esperienze degli altri, ma che invita anche il lettore in un mondo nuovo e sconosciuto. La contro-narrazione è particolarmente vantaggiosa per i gruppi che sono stati

emarginati o oppressi, estendendosi oltre la comunità LGBTIQ+ per abbracciare individui di etnie, religioni diverse o coloro con disabilità. Raccontando e ascoltando contro-storie, i membri dei gruppi emarginati:

- Capiscono di non essere soli e che altri hanno vissuto o stanno ancora vivendo le stesse difficoltà
- Si sentono sollevati e in grado di raccontare la propria storia di oppressione e vittimizzazione
- Smettono di incolparsi per la loro posizione e la loro condizione
- Sviluppiano ulteriori contro-storie per sfidare la narrazione dominante

Attraverso la contro-narrazione, anche gli individui appartenenti alla cultura dominante (eterosessuali, benestanti, persone bianche e eterosessuali senza disabilità) possono trarre valore. Le contro-storie hanno il potenziale di aiutarli a superare "l'etnocentrismo e la convinzione, ingiustificata, che la loro prospettiva sia l'unica, che la loro condizione sia inevitabile, naturale, giusta e sostanzialmente migliore". La contro-narrazione può dimostrarsi uno strumento utile che dà voce a persone le cui voci non sono ascoltate, le cui vite sono sottorappresentate o distorte (specialmente nella comunità LGBTIQ+) nella cultura *mainstream*. Inoltre, presenta diverse prospettive d'analisi per singolo argomento, offrendo uno spazio di affermazione e validazione. Riguardo alle questioni identitarie ed etniche, essa presenta la complessità della formazione dell'identità razziale e della sua percezione. Ancora più importante, la contro-narrazione offre l'opportunità a gruppi di persone tradizionalmente emarginate e oppresse di mostrare alle persone "normate" il peso delle disuguaglianze che affrontano quotidianamente. Questa sezione illustra storie di *coming-out* di diverse persone LGBTIQ+ che hanno lottato prima per accettarsi e in seguito per cercare di essere riconosciuti e accettati dalla loro famiglia, amici e società.

Scrittura creativa e autobiografismo

Scrivi una poesia dal titolo "I vengo da"

Obiettivi

Alla fine della sessione, gli apprendenti saranno in grado di:

- Scrivere una poesia
- Analizzare criticamente una poesia e i suoi significati
- Presentare la propria identità (sessuale, razziale, etnica, sociale, fisica) attraverso un'attività di scrittura creativa, una poesia a schema libero
- Migliorare la creatività e il pensiero critico
- Realizzare che la personalità di ognuno è complessa e sfaccettata, tale da comprendere molti elementi diversi
- Apprezzare i diversi aspetti della propria personalità (elementi LGBTQ, razziali o etnici, disabilità)
- Rispettare le personalità e gli aspetti dell'identità degli altri apprendenti, ascoltarli

Durata

- 15 minuti: lettura del testo
- 15 minuti: analisi della poesia, decostruzione
- 45 minuti: elaborazione

Materiali

Quaderno, penna

Preparazione

L'educatore introdurrà il poema "Vengo da..." di George Ella Lyon ai suoi discenti, invitandoli a leggerla e a riflettere sui suoi significati. Il docente può anche presentare una breve biografia del poeta. Una volta completata l'introduzione, l'insegnante proporrà agli studenti di creare da sé la propria poesia sulla propria identità, ispirandosi a Lyon. Gli studenti dovrebbero utilizzare la poesia come fonte di ispirazione e riferimento, in maniera libera. Attraverso la poesia, ci si aspetta che gli studenti presentino la propria identità, gli aspetti della loro personalità e della loro infanzia, educazione e cultura familiare. L'educatore dovrebbe cercare di spiegare che non ci si aspetta da loro di redigere la poesia perfetta. L'obiettivo è che gli apprendenti si esprimano liberamente e presentino un lato autentico delle loro vite. Gli studenti apprendenti dovrebbero essere incoraggiati a presentare qualsiasi aspetto della loro identità (etnia, preferenze sessuali, background etnico, forme di disabilità, appartenenza sociale e geografica, etc).

George Ella Lyon è nata il 25 aprile 1949 a Harlan, in Kentucky, negli Stati Uniti. È poetessa, scrittrice, insegnante, narratrice e attivista sociale. Ha radici appalchiane, appartenendo a una minoranza etnica amerinda e cioè "nativo-americana". Ha ottenuto fama mondiale attraverso le sue opere. Ha pubblicato 10 raccolte di poesie, due romanzi e diversi libri illustrati per bambini. La sua poesia "Vengo da...", scritta nel 1993, è diventata un classico nelle aule, un fenomeno artistico per tutto il Kentucky e uno spunto di scrittura utilizzato dagli educatori e scrittori di tutto il mondo.

Istruzioni e programma della sessione

- Presenta la poesia "Vengo da..." di George Ella Lyon, del 1993.
- Concedi ai discenti 15 minuti per leggere la poesia e riflettere sul suo significato di base.
- Attraverso una discussione aperta, analizza il significato fondamentale della poesia (una poesia sull'identità, sull'infanzia, sui pezzi del passato che compongono l'identità di ognuno).
- Spiega agli studenti che la parola "identità" può essere interpretata liberamente.
- Dopo l'analisi della poesia, spiega che gli studenti dovranno redigere la propria poesia, seguendo lo stile di scrittura di Lyon.
- Specifica che la poesia sarà in versi liberi, senza uno schema metrico predefinito.
- Ci si aspetta che gli studenti esprimano i loro pensieri e le loro idee attraverso la scrittura creativa, senza cercare di creare la poesia perfetta.
- Lascia che gli studenti esprimano le loro idee su carta e sostienili individualmente se necessario.
- Alla fine, invita gli studenti a recitare le loro poesie di fronte al resto della classe.

Where I'm From – Vengo da... di George Ella Lyon, 1993

Vengo dalle mollette
dalla candeggina e dal tetraclorometano
vengo dalla terra sotto la veranda sul retro.
(Nera, luccicante,
sapeva di bietole).
Vengo dal cespuglio di forsizia,
dall'olmo olandese
i cui rami da tempo scomparsi
ricordo come fossero miei.

Vengo dai pasticcini e dagli occhiali
da Imogene e da Alafair
vengo dai so-tutto-io
e dai "passalo!"
da "Sta' dritta!" e da "Chiudi il becco!"
Vengo da "Egli rinfranca l'anima mia"
con un agnello batuffolo
e dieci versetti che posso dire da sola.

Vengo da Artemus e da Billie's Branch
granturco fritto e caffè forte.
Dal dito che mio nonno ha perso
con la trivella,
dall'occhio che mio padre ha chiuso per mantenere la vista.

Sotto il mio letto c'era una scatola
traboccante di vecchie fotografie,
un setaccio di volti perduti
per vagare tra i miei sogni.
Vengo da quei momenti –
spezzati prima che germogliassi –
foglie cadute dall'albero della famiglia.

Analisi della poesia (materiale di supporto per l'educatore)

La poesia "Vengo da..." si concentra sull'infanzia dell'autrice, ricca di elementi del passato. Nel processo di riflessione, la narratrice chiarisce la sua identità attuale. L'espressione "vengo da" implica che la sua identità è composta da tutti questi elementi, appartenenti al suo passato. L'intera poesia sembra essere una risposta alla domanda "Chi sono?"

La poetessa porta il lettore in un viaggio attraverso la sua infanzia, nel tempo e nella casa in cui è cresciuta. Nella poesia, vengono presentati molti oggetti domestici, ciascuno dei quali è collegato alla scrittrice. La casa e i suoi dintorni prendono vita attraverso semplici suggestioni e ricordi di vario tipo.

La poetessa non è solo legata alla sua casa e agli oggetti quotidiani che usava, ma anche alla natura circostante. Menziona il cespuglio di forsythia e l'olmo, le cui membra sembrano essere sue.

La seconda strofa si concentra sulla sua educazione religiosa. La frase "Egli ristora la mia anima" è tratta dal Salmo 23, dall'Antico Testamento della Bibbia. La frase "agnellino di batuffolo di cotone" è un riferimento a Gesù Cristo e all'influenza della religione nella sua vita. La frase "dieci versetti che posso dire da sola" indica che conosceva alcuni versetti della Bibbia a memoria, il che significa che frequentava regolarmente la chiesa o che doveva studiare i versetti da sola a casa. La sua educazione doveva essere modesta, come illustrato dal termine composto "pass-it-ons" che significa, in inglese, letteralmente abiti dismessi, usati, generalmente dai fratelli maggiori, prima di passare ai minori. Si può presumere quindi che dovesse indossare abiti di un membro più anziano della famiglia, invece di comprarne di nuovi in un negozio. Si potrebbe anche presumere che la frase si riferisca al messaggio segreto sussurrato piano all'orecchio, mostrando che i membri della sua famiglia avrebbero custodito segreti e avrebbero evitato di dividerli con tutti. I "so-tutto-io" potrebbero essere persone che la poetessa ha incontrato nella sua vita che avevano ego e arroganza, pensando di

sapere tutto sulla vita. Questa frase ha un tono ironico che mostra che la scrittrice non apprezza le persone che hanno una personalità del genere. Si ha la sensazione che mentre cresceva, dovesse seguire delle regole e non esprimere liberamente i suoi veri pensieri. La frase "Sta' dritta!" potrebbe fare riferimento alla guida o al consiglio che riceveva da bambina dai suoi genitori o insegnanti. Si può presumere che da bambina dovesse fare affidamento su se stessa per superare le difficoltà trovando la sua forza interiore. Inoltre, da bambina, le poteva essere stato detto di tenere i suoi pensieri per sé.

La terza strofa introduce il lettore allo stato del Kentucky, a luoghi che la poetessa conosce, come Artemus e Billie's Branch. La poetessa porta il lettore in un viaggio nella sua terra natale, che è profondamente rurale. Questa strofa illustra le esperienze traumatiche che ha vissuto nella sua vita. Il dito che suo nonno ha perso in un incidente con una punta (trapano per legno, fatto di metallo) e l'incidente all'occhio di suo padre descrivono le difficoltà che ha dovuto affrontare durante la sua infanzia e il trauma che porta nel suo cuore.

Nell'ultima strofa, la poetessa presenta i ricordi più intimi della sua infanzia. Sotto il letto, trova una scatola piena di fotografie del suo passato. Le piace essere collegata ai suoi ricordi del passato, che includono probabilmente i suoi antenati. In questa parte, la poetessa presenta un'immagine molto vivida dei suoi ricordi. L'ultima frase "foglie cadute dall'albero della mia famiglia" indica una sorta d'interruzione del suo albero genealogico, una disconnessione dalle sue 'radici'.

La poesia "Vengo da..." è una poesia in versi liberi composta da 29 versi contenuti in 4 strofe. Non c'è uno schema di rime predefinito e il metro è vario. Il tono è molto personale e intimo, poiché la poetessa usa la prima persona, indicando che questa poesia è un viaggio nei suoi ricordi e nel suo passato. I sensi sono una parte essenziale del viaggio letterario, lungo la memoria. La poesia è ricca di immagini sensoriali che mostrano che ogni momento della sua vita, buono o cattivo, è collegato a un senso.

Debriefing

Dopo aver redatto le loro poesie, ai discenti verrà chiesto di presentare le proprie composizioni al resto dell'aula. L'educatore dovrebbe in modo accogliente, ma non pressante, incoraggiare tutti gli studenti, in particolare coloro che si identificano come individui LGBTQ+, a recitare le loro poesie. Dopo le letture, l'educatore dovrebbe sottolineare che ogni individuo può affrontare difficoltà, ostacoli e sfide lungo il percorso della propria vita e che le persone dovrebbero essere empatiche e rispettose nei confronti del percorso di vita di ognuno. Prima di concludere la sessione, l'insegnante dovrebbe sottolineare che le persone che hanno subito discriminazioni nella loro vita (ad esempio, membri di minoranze etniche, individui LGBTQ+, persone disabili) dovrebbero ricevere sostegno e assicurarsi che la società futura si sviluppi sperabilmente come più inclusiva, critica e sensibile nei confronti di qualsiasi forma di identità, background ed espressione di sé.

Risultati attesi

Conoscenza

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Avere una comprensione più approfondita degli aspetti differenti della vita delle altre persone con cui si condivide abitualmente l'aula
- Valutare criticamente le questioni sociali legate alla costruzione identitaria

- Riflettere sui diritti delle persone, tra cui quelle LGBTQ+, nella famiglia, a scuola o nella comunità
- Confrontarsi con i propri compagni su tematiche di natura identitaria: genere, sesso, religione, etnia, dimensione sociale

Competenze

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Sviluppare pensiero critico e analitico
- Sviluppare competenze comunicative e d'espressione autobiografica
- Sviluppare la capacità d'ascolto attivo
- Apprendere come partecipare a una discussione costruttiva

Attitudini

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Adottare un atteggiamento riflessivo (riflettere su tematiche LGBTQ+, mostrare comprensione per i diritti e i bisogni delle persone con tratti di minoranza)
- Dimostrare apertura e interesse genuino per i contributi dei compagni d'aula
- Realizzare l'importanza di accettare e rispettare il background di ognuno, comprendendone il valore
- Riflettere sulle difficoltà che le persone "di minoranza" affrontano nella loro comunità

Modifichiamo il punto di vista delle storie

Obiettivi

Alla fine della sessione, gli apprendenti saranno in grado di: Draft a story

- Ricreare una storia utilizzando un punto di vista diverso
- Comprendere che la sessualità non definisce la personalità di una persona
- Analizzare criticamente le norme sociali attribuite al genere e alla sessualità
- Presentare la propria identità (sessuale, razziale, etnica) attraverso un'attività di scrittura creativa
- Sviluppare la creatività e il pensiero critico
- Realizzare che la personalità di ognuno è complessa e sfaccettata, comprendente molti elementi diversi
- Apprezzare i diversi aspetti della propria personalità (di genere, etnici, di disabilità)

Durata

60 minuti

Materiali

Quaderno, videoproiettore

Analisi preliminare

Questa attività di scrittura creativa si concentra sulla riscrittura di una scena di un film o di un capitolo di un libro, dal punto di vista di un personaggio diverso. In questo esercizio, ci si aspetta che i discenti cambino la trama principale o le caratteristiche di un personaggio per presentare una storia completamente diversa. Questa attività è basata sulla storia di fama mondiale di Clark Kent, comunemente conosciuto come Superman. Superman è un supereroe dei fumetti apparso per la

25

prima volta in Action Comics nel 1938. È stato creato da Jerry Siegel e dall'artista Joe Shuster. Superman è un potente supereroe che mostra i seguenti poteri soprannaturali: una forza incredibile, la capacità di compiere salti incredibili e una super velocità, oltre all'invincibilità. Viene anche chiamato l'"Uomo d'Acciaio" in riferimento alla sua incredibile forza e resistenza. Superman è un personaggio presente in numerosi film e serie TV. Rappresenta una personalità molto maschile ed è considerato un modello per ragazzi e uomini di tutto il mondo. Secondo la cultura dominante, Superman ha la fisionomia ideale e le caratteristiche che ogni giovane dovrebbe avere per avere successo e essere rispettato dalla società. Tuttavia, questa è una rappresentazione stereotipata di Superman. Esistono numerose variazioni della trama, ma per lo scopo di questa attività, agli studenti sarà chiesto di esaminare la trama del film del 2013 "L'uomo d'Acciaio", in cui Superman è il personaggio principale, che ritrae più che altro la storia delle origini del noto supereroe.

L'uomo d'acciaio, film del 2013

Il pianeta Krypton è destabilizzato a causa dell'estrazione del nucleo del pianeta. Prima della distruzione del pianeta, Jor-El, il capo consigliere del supremo consiglio di Krypton, infonde il codice genetico nel suo figlio neonato, Superman, il primo bambino kryptoniano nato naturalmente da secoli. Superman viene inviato sulla Terra in un'astronave dal padre che voleva salvare suo figlio. L'astronave atterra nel Kansas e Superman viene adottato da Jonathan e Martha Kent, che lo chiamano Clark. Crescendo, Clark sviluppa poteri sovrumani che suo padre lo esorta a mantenere nascosti. Durante un tornado suo padre viene ucciso e, gravato dal senso di colpa per la morte di Jonathan, Clark gira per il mondo cercando un scopo nella vita.

Lois Lane è una giovane reporter a cui viene assegnato l'incarico di indagare sulla scoperta di una nave spia kryptoniana nell'Artico canadese. Clark entra in questa nave travestito da operaio e attraverso l'intelligenza artificiale della nave scopre di essere stato inviato sulla Terra dal suo vero padre, Jor-El. Mentre segue Clark, Lois attiva accidentalmente il sistema di sicurezza della nave. Dopo aver indossato una divisa con elementi di intelligenza artificiale, Clark salva Lois dal sistema di difesa. Dopo il ritorno sulla Terra, Lois cerca di convincere il suo capo Perry White a pubblicare un articolo sull'incidente, ma lui rifiuta di farlo. In seguito a questo evento, Lois rintraccia Clark con l'intenzione di svelare la sua identità. Tuttavia, cambia idea quando apprende del sacrificio di Jonathan Clark e decide di mantenere segreta l'identità del futuro supereroe.

Zod (l'antagonista) e la sua squadra scappano dalla Zona Fantasma (una sorta di dimensione parallela, che funziona a mo' di prigione) dove erano stati rinchiusi per tradimento a causa delle loro azioni contro Krypton. Zod decide di trasformare la Terra in una nuova Krypton utilizzando diversi dispositivi distruttivi. Riesce a catturare Clark e Lois e, con l'aiuto di uno scienziato, estrae i geni di Clark per creare coloni kryptoniani che costruiranno una società di cittadini, puri dal punto di vista genetico. Clark e Lois riescono a fuggire e avvisano l'esercito degli Stati Uniti del piano di Zod. Ciò porta a una grande battaglia tra Clark e le truppe nemiche. Quando Zod utilizza un'arma letale per distruggere l'umanità, Clark (Superman) decide di distruggere l'arma, mentre l'esercito degli Stati Uniti intraprende una missione per rimandare le truppe di Zod nella Zona Fantasma. Dopo una grande battaglia tra Zod e Superman, quest'ultimo riesce a ucciderlo salvando l'umanità dall'estinzione. Superman persuade il governo a permettergli di agire indipendentemente, col solo obiettivo di proteggere l'umanità.

Preparazione

Per questa attività, la storia verrà modificata. Superman sarà un uomo omosessuale che ha tutte le caratteristiche di un supereroe (forte, mascolino, coraggioso), ma è attratto sessualmente dagli uomini. Sulla base dello scenario sopra descritto, agli studenti verrà chiesto di riscrivere la storia di

Superman presentando la vita di un supereroe omosessuale. Superman mantiene gli stessi superpoteri e le stesse caratteristiche (forza fisica, resistenza, fiducia in se stesso, coraggio) che sono di solito attribuite agli uomini eterosessuali. Gli studenti dovranno raccontare nuovamente la storia di Superman da un punto di vista diverso, presentando la storia di un supereroe omosessuale.

Possibili scenari per la storia da riscrivere:

Il reporter nella nuova storia può essere un uomo, con cui Superman avrà un'intima relazione. Esplorare la relazione di una coppia omosessuale sarà benefico per tutti gli studenti e in particolare per gli studenti LGBTIQ+ che potrebbero esprimere i loro pensieri, preoccupazioni o esperienze attraverso l'attività di scrittura.

L'obiettivo di questa attività è aiutare gli studenti a capire che l'omosessualità non definisce la personalità di qualcuno e che tutte le persone, indipendentemente dalla loro sessualità, possono essere "eroiche". Attraverso questa attività, gli studenti LGBTIQ+ si sentiranno liberi di esprimere se stessi e di riflettere sulla loro personalità, pensieri e preoccupazioni.

Istruzioni e programma della sessione

1. Presenta il trailer ufficiale del film *l'Uomo d'Acciaio* (disponibile qui: <https://www.youtube.com/watch?v=T6DJcgm3wNY>) o un estratto che raffigura Superman.
2. Chiedi agli studenti di riflettere e presentare le principali caratteristiche di Superman.
3. In forma di discussione aperta, analizza la personalità di Superman.
4. Aiuta gli apprendisti a individuare le norme sociali e le caratteristiche attribuite ai ragazzi e agli uomini giovani, basandosi sulla personalità di Superman.
5. Presenta brevemente la trama del film agli studenti.
6. Concedi loro 20 minuti per studiare la trama e identificare i suoi punti principali.
7. Chiedi agli studenti di presentare la storia da un diverso punto di vista, quello di un supereroe omosessuale (30 minuti).
8. Lascia che i discenti esprimano le loro idee su carta e sostienili individualmente se necessario.
9. Chiedi agli studenti di presentare tutti gli aspetti della vita di Superman (infanzia, bullismo a scuola, difficoltà).
10. Alla fine, invita gli studenti a presentare le loro storie ai loro compagni di classe.
11. Alla fine di ogni presentazione, analizza i punti principali e sottolinea che la sessualità non è l'unico fattore definitorio della personalità.
12. L'attività può concludersi con una discussione aperta sulle caratteristiche attribuite socialmente ai generi, alla sessualità e all'eteronormatività.

Debriefing

Dopo aver redatto le proprie storie, agli studenti sarà chiesto di presentarle al resto della classe. L'educatore dovrebbe incoraggiare tutti gli studenti, in particolare quelli che si identificano come individui "non conformi", a condividere le proprie versioni di Superman. Dopo la presentazione delle storie, l'educatore dovrebbe sottolineare che la sessualità è solo un aspetto della personalità di una persona e che l'etica delle persone dovrebbe essere determinata in base alle loro capacità, forza e carattere e non in base al loro orientamento sessuale. Inoltre, dovrebbe essere notato che le caratteristiche e le norme attribuite agli uomini e alle donne sono socialmente costruite, potendo essere modificate o reinterpretate. Ogni essere umano deve essere rispettato e valutato in base ai suoi valori e non alla sua sessualità. L'educatore può sottolineare che anche qualcuno come Superman può sperimentare rifiuto, bullismo o disapprovazione. In questo momento, possono

essere presentate agli studenti pratiche contro il bullismo per aiutarli a capire l'impatto negativo che esso ha su tutti. Prima di concludere la sessione, l'educatore dovrebbe sottolineare che le persone che hanno subito discriminazioni nella loro vita (ad esempio, membri di minoranze etniche, individui LGBTIQ+, persone disabili) dovrebbero ricevere sostegno e assicurarsi che le generazioni future siano più inclusive.

Risultati attesi

Conoscenza

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Acquisire una comprensione più approfondita dei diversi aspetti della vita delle persone LGBTIQ+.
- Valutare criticamente le questioni sociali legate alle persone LGBTIQ+.
- Riflettere sui diritti delle persone LGBTIQ+ nella loro famiglia, scuola o comunità.
- Demolire le norme socialmente costruite legate all'orientamento sessuale e al genere.
- Scambiare opinioni su argomenti LGBTIQ+ con i compagni d'aula.

Competenze

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Sviluppare le proprie abilità comunicative (esprimere pensieri in modo chiaro e coerente e negoziare con gli altri)
- Sviluppare capacità d'ascolto attivo
- Apprendere come prendere parte a una discussione costruttiva

Attitudini

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Adottare un atteggiamento riflessivo (riflettere su tematiche LGBTQ, dimostrare comprensione per i diritti e le esigenze delle persone LGBTQ)
- Mostrare apertura e un interesse autentico per i contributi dei compagni di classe
- Comprendere l'importanza di accettare e rispettare le scelte di vita delle persone LGBTQ
- Riflettere sulle difficoltà che le persone LGBTQ affrontano nella propria comunità e su come gli stereotipi alimentino la discriminazione e l'odio verso individui LGBTQ

Racconta la tua storia

Obiettivi

Alla fine della sessione, gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Redigere una storia basata sulle proprie esperienze personali
- Analizzare tutti gli aspetti della propria storia di vita
- Presentare la propria identità (sessuale, razziale, etnica) attraverso un'attività di scrittura creativa
- Migliorare la propria creatività e pensiero critico
- Realizzare che la propria personalità è complessa e sfaccettata, comprendendo molti elementi diversi

- Apprezzare le diverse sfaccettature della propria personalità (elementi LGBTQI+, etnici, disabilità)
- Rispettare le personalità e gli aspetti identitari dei propri pari

Durata

15 minuti: lettura di storie di *coming out*

15 minuti: analisi delle storie, riflessione sulla propria vita, difficoltà e sfide

45 minuti: discussione sulle storie personali degli studenti con enfasi sulle tematiche LGBTQI+.

Materiali

Quaderno, estratti di storie di *coming out*

Preparazione

Questa attività si concentra sulla narrazione e sull'autobiografia. Attraverso la narrazione, i discenti avranno l'opportunità di condividere le proprie storie, pensieri e preoccupazioni e ascoltare le storie dei loro pari. Quest'attività coinvolge lo studio delle storie di *coming out* di 4 individui LGBTQI+, coprendo un ampio spettro della comunità (gay, lesbiche, transgender e gay disabili). Secondo lo studio recente dell'IGLYO "Guida degli insegnanti all'educazione inclusiva"⁹ è importante discutere e affrontare le questioni legate all'orientamento sessuale, all'identità di genere e all'espressione di genere, e anche se non vi sono studenti apertamente LGBTQI+ in aula. L'educazione inclusiva è importante affinché gli apprendenti di ogni età siano aperti alla diversità. Attraverso le quattro storie di *coming out*, gli studenti otterranno una comprensione più profonda delle difficoltà, delle sfide e dei dubbi che ogni individuo LGBTQI+ affronta fino a quando non abbraccia completamente la propria identità, uscendo infine allo scoperto con le proprie famiglie. In effetti, gli studenti comprenderanno che gli individui LGBTQI+ devono affrontare questo delicato passaggio, rispetto a uomini e donne eterosessuali. Quest'attività contribuisce in gran parte a creare un ambiente di apprendimento sicuro e a combattere l'omofobia e la transfobia. È ormai un dato certo il fatto che l'omofobia e la transfobia negli ambienti educativi abbiano un effetto dannoso di lunghissimo termine sugli individui LGBTQI+. Molti studenti LGBTQI+ incontrano discriminazioni a scuola regolarmente. La discriminazione comprende "commenti negativi, molestie verbali, cyberbullismo, nonché abusi e violenze fisiche e psicologiche". Questi episodi sono comuni e possono portare a una sensazione di insicurezza a scuola, riduzione della frequenza scolastica e abbandono anticipato della scuola. Questi studenti tendono a nascondere la propria identità e hanno bassa autostima, cadendo spesso in depressione. Pertanto, affrontare questi problemi attraverso sessioni interattive può davvero aiutare gli studenti a sentirsi parte di una società inclusiva e aperta che sostiene appieno la loro identità, anche in fase di sviluppo. Dopo lo studio delle quattro storie di *coming out*, l'insegnante può invitare gli studenti a discutere questioni come la discriminazione, la discriminazione sociale, il razzismo e la marginalizzazione di determinati gruppi sociali. È importante che l'educatore comprenda che le storie presentate in questa sezione non si riferiscono solo alla comunità LGBTQI+, ma a ogni gruppo sociale discriminato in base al sesso, razza, colore della pelle, orientamento sessuale o disabilità.

⁹ IGLYO è la più grande organizzazione giovanile e studentesca LGBTQI del mondo. I membri dell'organizzazione includono più di 100 organizzazioni in oltre 40 paesi in tutta Europa. La missione dell'organizzazione è quella di difendere i diritti dei giovani LGBTQI, lottare per l'uguaglianza e l'inclusione e dare voce ai giovani LGBTQI+ attraverso eventi, corsi di formazione, ricerche o campagne di sensibilizzazione. Ulteriori informazioni sul sito ufficiale di IGLYO: <https://www.iglyo.com/>

Dopo aver discusso questioni di discriminazione e accettazione, l'educatore può chiedere agli studenti di preparare le proprie storie presentando le loro esperienze, preoccupazioni o paure. Uno degli obiettivi primari di quest'attività è quello di incoraggiare e sostenere gli studenti LGBTQ+ a condividere le proprie storie con l'aula, potendola ritenere "uno spazio sicuro".

Storie di coming out

Harma Hartouni, autore

"Quando stavo crescendo come un ragazzo armeno che viveva in Iran, sapevo sempre che c'era qualcosa di diverso in me, ma non osavo dirlo ad alta voce. Ero attratto dagli altri ragazzi. Le persone avevano sicuramente i loro sospetti; ero in generale meno interessato al calcio e più alla danza. Sono stato preso in giro e bullizzato durante tutta la mia giovinezza, e non potevo mai abbassare la guardia, nemmeno a casa. Diciamo che i miei genitori ultra-conservatori del Medio Oriente non erano esattamente in lizza per vincere qualche premio da parte di PFLAG. L'Iran non accetta le



Figura 6 Fonte: Schumer Lizz, *Coming Out Is a Journey: 20 LGBTQ+ People Share Their Stories*, 2021

persone LGBTQ, ed è molto pericoloso essere gay in Iran. Ma come si suol dire, una madre sa sempre, e la mia lo sapeva; era solo in fase di negazione. C'era sempre un gigantesco elefante dai colori dell'arcobaleno nella stanza. Alla fine, dopo che ci siamo trasferiti negli Stati Uniti, dove essere gay era più sicuro che in Iran, ho capito che non dovevo mentire su chi ero, così ho fatto *coming out* con mia madre. Dopo averglielo detto, si è rinchiusa nel nostro appartamento e ha minacciato il suicidio a meno che non smettessi di essere gay. In seguito, ha cercato di farmi iscrivere a una terapia di conversione. Le cose sono degenerare quando ha chiamato nel programma radiofonico armeno più popolare di Los Angeles chiedendo consigli su come affrontare il fatto di avere un figlio gay. Pur rimanendo anonima, ha dato una marea di dettagli su di me. Ero stato denunciato a tutta la nostra stretta comunità armena nel giro di poche ore. Grazie per aver fatto il lavoro sporco, mamma! La lotta di mia madre per accettarmi era radicata nella paura. Aveva paura del giudizio della nostra

comunità, ma più di tutto, aveva paura per la mia sicurezza e per le sfide che avrei affrontato come uomo gay. Non posso biasimarla. Avevo le stesse paure. Dopotutto, ci sono voluti 21 anni per accettarmi; come potevo aspettarmi che fosse istantaneo per la mia famiglia? Quindi, il mio consiglio a qualsiasi genitore che cerca di relazionarsi col proprio figlio LGBTQ+ è questo: se volete una stella d'oro brillante, concentratevi sul vostro amore, non sulla paura. Vi garantisco che anche vostro figlio ha paura"¹⁰.

¹⁰ Schumer, L (2021). *Coming Out Is a Journey: 20 LGBTQ+ People Share Their Stories*. Disponibile su: <https://www.goodhousekeeping.com/life/a36755913/coming-out-stories-lgtbq/>

Gabrielle Korn, autrice di *Everybody (Else) is Perfect*

“C'è una grande differenza tra fare coming out e fare coming out con se stessi. Ho fatto coming out con me stessa quando ero ancora a una sola cifra d'età. Ma per qualche motivo, nel mio cervello, quello di una ragazzina queer in un mondo etero, non pensavo che mi sarebbe mai stato permesso integrare quella parte di me in tutto il resto. Questo, fino a quando c'è stata qualcuna che ricambiava il mio interesse. Fino a quel momento, tutte le mie cotte per ragazze erano state segreti profondi e oscuri. Poi, tra il mio primo e secondo anno di college, ho condiviso la stanza con una persona



apertamente queer e, be', siamo diventate fidanzate in un paio di settimane. Dopo questo, è stato facile dire alle persone che ero gay. Penso che sentissi solo il bisogno di una prova, il che, guardando indietro, è abbastanza sciocco. Oggi, faccio ancora coming out tutto il tempo, perché quando ti presenti in modo *super-femme*, le persone presumono certe cose su di te. Mi infastidisce meno rispetto al passato. Ci sono tonnellate di cose che non possiamo sapere l'uno dell'altro a prima vista. Sono felice e orgogliosa di poter fare coming out, e una volta che ho rivendicato la parola lesbica per me stessa, non ho mai più dubitato della sua validità o importanza.”¹¹.

Figura 7 Fonte: Schumer Lizz, *Coming Out Is a Journey: 20 LGBTQ+ People Share Their Stories*, 2021

Randi Dee Robertson, pilota

“Sin da bambino delle elementari sapevo in qualche modo di essere diverso. A nove anni ero certo di essere una ragazza. Ma la mia famiglia e la comunità in cui sono cresciuto erano certe che fossi un ragazzo. Benedetto da genitori amorevoli, da tre meravigliosi fratelli e da una comunità premurosa, prosperai nascondendo la verità perché sapevo che condividerla avrebbe avuto conseguenze con cui non ero pronta a confrontarmi. All'inizio dei miei trent'anni, ero felicemente sposato con due figli e un nipote da crescere, ben inserito in una carriera come ufficiale e pilota dell'United States Air Force. A causa dei miei impegni e dell'amore per la mia famiglia, così come per la mia carriera, sono rimasto profondamente nascosto per garantire la stabilità finanziaria della mia famiglia. Ho fatto *coming out* per la prima volta a mia moglie nel 2006. Lei mi ha affrontato dopo aver trovato la mia collezione nascosta di abiti e accessori femminili. Ho condiviso i dettagli del mio percorso e abbiamo deciso di mantenere la cosa tra noi due fino al mio ritiro dall'Air Force, che era ancora a venire. Dopo il pensionamento, nella primavera del 2011, ho fatto coming out con il mio terapeuta, i miei fratelli, genitori e figli. Sebbene questa rivelazione fosse scioccante per tutti, la mia famiglia mi ha

¹¹ Ibid.



Figura 8 Fonte: Schumer Lizz, *Coming Out Is a Journey: 20 LGBTQ+ People Share Their Stories*, 2021

rassicurato che sarei sempre stato accettato e amato. La risposta di mia madre è stata particolarmente interessante. Mi ha chiesto: "Perché rinunceresti al tuo privilegio maschile?" Conoscendo alcune delle sfide che mia madre ha dovuto affrontare in quanto donna, ho imparato ad apprezzare quel commento, specialmente avendo ereditato alcune di quelle caratteristiche. Negli anni successivi, ho fatto *coming out* lentamente con amici, colleghi, conoscenti e estranei. Ogni volta che incontravo qualcuno di nuovo e lo conoscevo, dovevo decidere se fosse degno di conoscere la verità. Se decidevo che lo erano, facevo *coming out* anche con loro. Ora, all'età di 58 anni, mi impegno attivamente per politiche e pratiche che creino un ambiente più accogliente per la comunità LGBTQ+, le donne e altri gruppi sottorappresentati. La mia esperienza personale può dimostrare che le imprese, le organizzazioni, le comunità e la nostra nazione possono essere più forti e migliori quando creiamo spazi inclusivi in modo che ogni persona possa essere la versione migliore di sé stessa".

Andrew Gurza, presentatore TV



Figura 9 Fonte: Schumer Lizz, *Coming Out Is a Journey: 20 LGBTQ+ People Share Their Stories*, 2021

"Per me, l'esperienza più significativa è stata ogni volta che ho dovuto fare *coming out* come persona disabile in spazi LGBTQ+. E cioè tutte le volte che ho dovuto dimostrare alle persone queer non disabili che esistiamo, che le persone queer disabili contano, che possono essere attraenti e che sono soprattutto degne d'attenzione. Ricordo un momento in cui volevo partecipare a questa grande festa di Halloween, in un locale gay. Ho chiamato il locale, sapendo che non era accessibile, e ho chiesto se potevo entrare con la mia sedia a rotelle. Quando ho spiegato le dimensioni, la persona al telefono ha detto: "Ooooooh, la tua sedia non ci starà. Non puoi semplicemente prenderne un'altra?" È come chiedermi di prendere altre gambe. Quei momenti sono stati particolarmente significativi per me come persona insieme queer e disabile"¹².

¹² Ibid.

Istruzioni e programma della sessione

1. Introdurre l'attività alla classe.
2. Spiegare ai discenti l'obiettivo dell'attività.
3. In forma di discussione aperta, discutere dell'importanza di ascoltare le storie personali delle persone LGBTQ+.
4. Consentire agli studenti di leggere individualmente le storie per 20 minuti.
5. Chiedere ai discenti di formare gruppi (4-5 persone) e discutere degli argomenti delle storie (discriminazione, difficoltà, rifiuto, lotta personale, sentimenti prima e dopo il coming out).
6. Concedere a tutti 30 minuti per redigere le proprie storie personali.
7. Spiegare loro che le loro storie dovrebbero includere esperienze personali legate alle difficoltà durante la crescita, discriminazione, razzismo e lotte personali.
8. Chiedere ai partecipanti in aula di leggere la propria storia
9. Dopo il completamento di questa parte dell'attività, aprire una discussione per parlare di come alcune persone vengono prese di mira o attaccate perché le loro caratteristiche non sono considerate 'normali'.

Porre le seguenti domande in relazione alle 4 storie di coming out:

- Perché X è stato discriminato o preso di mira?
- Come si è sentito X?
- Come ti sentiresti se fossi nella posizione di X? Cosa faresti?

In relazione alle storie condivise dai discenti, porre le seguenti domande:

- Perché le persone vengono discriminate per razza, colore della pelle, etnia, religione o orientamento sessuale?
- Perché le persone vengono attaccate, aggredite, rifiutate?
- Potrebbe essere perché gli altri si sentono minacciati dalla loro diversità?
- Come ti sentiresti se fossi tu a essere discriminato?

Debriefing

L'obiettivo della discussione aperta è quello di aiutare gli studenti a esprimere i loro pensieri e sentimenti riguardo alla loro crescita e far loro capire che gli individui LGBTQ+ devono affrontare difficoltà e sfide più grandi rispetto a quelle delle persone 'normali'. L'educatore dovrebbe sottolineare che nessuno dovrebbe essere giudicato in base alla loro razza, etnia, religione o orientamento sessuale. Il setting educativo, come istituzione che contribuisce alla formazione del carattere e della personalità, dovrebbe promuovere solo amore, solidarietà, accettazione e apertura. La discussione sulle storie di coming out può includere altre questioni correlate come il bullismo e la discriminazione di genere.

Risultati attesi

Conoscenza

I discenti dovrebbero essere in grado di:

- Acquisire una comprensione più approfondita dei diversi aspetti della vita degli individui LGBTQ+
- Valutare criticamente le questioni sociali legate agli individui LGBTQ+
- Riflettere sui diritti delle persone LGBTQ+ in famiglia e nella loro comunità d'appartenenza

- Demistificare le norme socialmente costruite legate all'orientamento sessuale e al genere
- Scambiare opinioni su argomenti LGBTQ+ con l'aula

Competenze

I discenti dovrebbero essere in grado di:

- Sviluppare il pensiero critico e analitico
- Sviluppare le abilità di comunicazione (esprimere pensieri in modo chiaro e coerente e negoziare con le opinioni altrui)
- Sviluppare capacità d'ascolto attivo
- Apprendere come partecipare a una discussione costruttiva

Attitudini

I discenti dovrebbero essere in grado di:

- Adottare un atteggiamento riflessivo (riflettere su argomenti LGBTQ+, dimostrare comprensione per i diritti e i bisogni delle persone LGBTQ+)
- Mostrare apertura e interesse genuino per i contributi di tutti i partecipanti
- Comprendere l'importanza di accettare e rispettare l'identità delle persone LGBTQ+
- Riflettere sulle difficoltà che le persone LGBTQ+ affrontano nella loro comunità e su come gli stereotipi mantengano la discriminazione e l'odio nei confronti delle persone LGBTQ+

Gioco di ruolo

Imparare dall'esperienza

Comprendere le questioni legate alla comunità LGBTIQ+ e le nozioni di orientamento sessuale e identità di genere è sfidante per gli apprendenti di ogni età. Il processo di apprendimento delle questioni legate al genere e al sesso può essere facilitato e supportato attraverso un metodo di apprendimento attivo, il gioco di ruolo. Queste nozioni sono infatti solitamente esaminate a distanza e da un punto di vista teorico. Ecco dove il *role-play* entra in gioco. Il gioco di ruolo può fornire utili simulazioni d'esperienza di vita che altrimenti rimarrebbero sempre ancorate a un livello astratto. È un processo di rappresentazione basato su teorie derivate dall'assumere un "ruolo di vita quotidiana". Vivere una simulazione di una situazione della vita reale può essere più illuminante che esaminare o analizzare teoricamente una determinata situazione. Quando ai giocatori vengono assegnati determinati ruoli, essi vengono collocati in "situazioni simulate che rivelano, il più fedelmente possibile, le credenze, le attitudini e il comportamento di coloro che nella realtà davvero ricoprono questi ruoli". Un elemento importante per la riuscita di un gioco di ruolo è che i partecipanti abbiano la giusta percezione di come le persone si comportino o dovrebbero comportarsi all'interno di determinati contesti sociali. Lo scenario è un contesto specifico in cui "la selezione di ruoli, la descrizione degli eventi e le relazioni di ruolo si concentrano deliberatamente su dilemmi umani predeterminati". I partecipanti a tali attività cercheranno di mettersi nei panni degli altri, sperimentando cosa significhi trovarsi in una certa posizione nella società o affrontare un problema anche di natura gravosa o impegnativa. I giocatori di cercheranno quindi non soltanto di superare gli ostacoli, ma anche di comprenderli attraverso l'immedesimazione. Il gioco di ruolo pone enfasi non tanto sulla vittoria quanto su come i giocatori stessi, in quanto apprendenti, possano impegnarsi in un processo insieme decisionale e di discernimento.

Il valore del role-play

Attraverso queste attività ruolistiche, le persone potranno:

- Esprimere le proprie opinioni personali e condivise riguardo alle questioni LGBTIQ+
- Presentare esplicitamente le proprie convinzioni e attitudini sulle questioni legate alle persone LGBTIQ+, che potranno essere esaminate criticamente
- Testare le proprie teorie nella pratica
- Sostenere una posizione contraria o alternativa alle proprie convinzioni personali, assumendo un ruolo che rappresenta punti di vista opposti
- Interagire con i pari in modo da favorire lo sviluppo del pensiero critico
- Riflettere criticamente sull'esperienza

Gioco di ruolo: rafforzare il lavoro di squadra

Il role-playing può aiutare gli educatori e gli studenti a sviluppare relazioni più forti tra loro, attraverso discussioni che prendono la forma di conversazioni informali, discussioni di gruppo, riunioni pubbliche, dibattiti formali, forum e così via. "Gli studenti, sia nel ruolo che fuori dal ruolo, creano la finzione e condividono il contenuto in corso e la negoziazione delle questioni in modo realistico". Attraverso il role-playing, tutte le persone coinvolte sviluppano un senso di comprensione empatica verso le persone in condizione di minorità. Questo è un aspetto molto importante di questa attività. "Si presume che interpretando il ruolo di qualcun altro, possibilmente con punti di vista diversi dai propri, gli studenti possano avere più rispetto per le posizioni degli altri". Far parte di uno scenario fa sì che gli studenti utilizzino argomentazioni convincenti per

difendere la propria posizione. Pertanto, "più ruoli diversi gli studenti adottano nel role-play, più è probabile che siano empatici verso le difficoltà simulate degli altri giocatori e, alla fine, delle persone nella vita reale"¹³.

Attività di ruolo 1: dinamiche in famiglia

Obiettivi

Alla fine della sessione, gli apprendenti dovrebbero:

- Esprimere se stessi attraverso un gioco simulato
- Esaminare gli aspetti della vita che sono diversi dalle loro abitudini quotidiane
- Avere una chiara percezione di come le persone si comportano in determinati contesti sociali
- Migliorare la loro creatività e pensiero critico
- Realizzare che la personalità di ognuno è complessa e sfaccettata
- Presentare le proprie convinzioni e atteggiamenti su questioni legate al mondo LGBTIQ+
- Apprezzare le diverse sfaccettature della propria personalità (elementi riferibili alla cornice LGBTIQ+, razziali o etnici, disabilità)
- Divenire più empatici nei confronti delle persone LGBTIQ+

Durata

50 – 60 minuti

20 minuti: lettura dello scenario

10 minuti: analisi delle tematiche LGBTIQ+

15 minuti: esecuzione dello scenario

15 minuti: discussione aperta, feedback

Materiali

Quaderno

Preparazione

L'attività di role-playing ha lo scopo di aiutare gli apprendenti a acquisire la giusta percezione su come le persone si comportano all'interno di determinati contesti sociali. Attraverso un contesto sociale simulato, in cui gli studenti saranno gli attori che determineranno lo svolgimento della scena stessa, con la dovuta facilitazione da parte dell'educatore-mediatore, sarà possibile approfondire la comprensione delle questioni legate agli individui LGBTIQ+. Lo scenario presenta specifiche relazioni di ruolo e dilemmi umani predeterminati, ma spetta agli studenti "considerare cosa significhi assumere il ruolo di qualcun altro nella società o affrontare un problema impegnativo all'interno di una situazione selezionata"¹⁴. Ci si aspetta che i discenti identifichino i problemi reali e le questioni rilevanti presenti negli scenari e individuino modi per risolvere o alleviare criticità e problematiche. L'educatore dovrebbe presentare lo scenario agli apprendenti fornendo loro alcune indicazioni su come eseguire i loro ruoli. Gli studenti dovrebbero avere 15 minuti per individuare i problemi e le questioni "reali" presenti nello scenario. L'educatore può guidare gli studenti ponendo loro alcune domande (presentate nella sezione seguente), fornendo gli aspetti morali ed etici delle questioni

¹³ Errington, E. (1991). Role Playing and Environmental Issues. *Australian Journal of Environmental Education*. Vol 7, pp. 1-15.

¹⁴ Ibid.

sollevate. Gli apprendenti dovrebbero essere incoraggiati a interpretare il loro ruolo liberamente, pur avendo possibilmente predisposizioni o visioni stereotipate sulle questioni legate alla comunità LGBTIQ+. Il formatore dovrebbe anche incoraggiarli a fare domande proprie. "Le domande contribuiscono a determinare problemi reali e, a loro volta, danno origine ad altre domande, rappresentando così il mondo reale". Un insieme di domande che gli studenti possono porsi durante l'analisi del loro ruolo nello scenario è presentato di seguito. L'educatore dovrebbe sottolineare che gli apprendisti sono liberi di esprimere qualsiasi pensiero e sentimento sul loro ruolo e sul rapporto tra i personaggi coinvolti nel role-playing. Tuttavia, sviluppando il loro ruolo, gli studenti dovrebbero tenere presente che devono affrontare qualsiasi questione legata alla sfera tematica LGBTIQ+ con rispetto, empatia e comprensione. Inoltre, nelle attività di role-playing, gli studenti possono avere un senso di incertezza nell'affrontare questioni così delicate e dovrebbero sentirsi liberi di interpretare il loro ruolo nel modo che ritengono più appropriato.

Scenario

John è un giovane di 20 anni che vive con i suoi genitori e sua sorella Monica. Monica è tre anni più grande di lui e studia all'università. Ha un ragazzo che passa alcune notti a casa loro. John è omosessuale, ma non lo ha ancora detto a sua sorella. Ha parlato solo ai suoi genitori che lo sostengono, ma non si sentono a loro agio a parlare con il figlio della sua vita personale. John ha un ragazzo, ma non vuole invitarlo a casa. Una notte, il ragazzo di Monica è in cucina a parlare con Monica. John ha sentito Mark dire: "Ho incontrato un ragazzo alla mia lezione oggi e stava cercando di flirtare con me. Mi sono arrabbiato e gli ho detto di stare lontano da me". Monica ha risposto: "Dai John! Non avresti dovuto parlargli in quel modo. Stava solo cercando di flirtare con te. Avresti potuto dirgli cortesemente che non sei interessato". Mark ha detto: "Beh, sono rimasto scioccato e non voglio che mi rimorchi più. Ecco perché ho cercato di essere deciso con lui. Non voglio che nessuno pensi che sono gay". John si è sentito così male e a disagio che è corso nella sua stanza trattenendo le lacrime.

Ruoli da assumere: John, Monica, Mark (compagno di Monica)

Al fine di identificare problemi reali, l'educatore può porre le seguenti domande per aiutare gli studenti a entrare in ruolo:

Da quali punti di vista stiamo considerando la relazione tra John e sua sorella Monica, Monica e Mark o John e i suoi genitori?

- Quali potrebbero essere le convinzioni e le percezioni di Mark?
- Quali potrebbero essere le convinzioni e le percezioni di Monica?

Domande per gli studenti:

- Quali sono i miei pensieri e sentimenti riguardo alla situazione di John?
- John si sente a disagio nel parlare con sua sorella della sua sessualità perché ha paura della sua reazione o della reazione del suo ragazzo?
- Cosa potrebbe aiutare Mark a capire che le persone LGBTIQ+ dovrebbero essere libere di flirtare con chiunque senza essere molestate o discriminate per le loro azioni?
- Come dovrebbe reagire Monica se suo fratello decidesse di raccontarle del suo orientamento sessuale?
- Come dovrebbero reagire i genitori di John se il loro figlio venisse deriso da Monica e Mark?

- Come dovrebbe reagire Monica se il suo ragazzo cercasse di deridere John per la sua sessualità?

Istruzioni e programma della sessione

1. Introduci l'attività di gioco di ruolo.
2. Spiega gli obiettivi principali dell'attività.
3. Discuti con gli studenti i principali problemi legati alla sfera tematica LGBTIQ+ e presenti nello scenario simulato.
4. Da' agli studenti il tempo per individuare i veri problemi sollevati dallo scenario.
5. Chiedi ai partecipanti di esprimere liberamente i loro pensieri senza esitazione o paura.
6. Chiedi loro di lavorare in gruppi per l'esecuzione dello scenario.
7. Quando l'attività di gioco di ruolo è completata, invita gli studenti a una discussione aperta sulle sfide e le difficoltà che affrontano gli individui LGBTIQ+ a livello personale e sociale.
8. Sottolinea che in qualsiasi scenario della vita reale, gli individui LGBTIQ+ dovrebbero essere trattati con rispetto ed empatia.

Debriefing

L'obiettivo della discussione aperta è aiutare gli studenti a esprimere i loro pensieri e sentimenti riguardo all'aver individui LGBTIQ+ come coinquilini, compagni, conoscenti. Attraverso la discussione, eventuali fraintendimenti o idee stereotipate sugli individui LGBTIQ+ dovrebbero venire discusse, analizzate, decostruite. L'educatore dovrebbe sottolineare che gli individui LGBTIQ+ hanno il diritto di vivere la loro vita apertamente e liberamente, senza discriminazioni. Gli individui LGBTIQ+ cercano di trovare amore e di far parte di una relazione sana basata sulla fiducia reciproca, sull'amore e sulla comprensione. Questo scenario mette in luce le difficoltà e le sfide con cui un individuo LGBTIQ+ deve confrontarsi all'interno della sua famiglia, esemplificando momenti d'accettazione e comprensione. Inoltre, lo scenario tratta della questione dell'accettazione o del rifiuto familiare dei giovani LGBTIQ+. Secondo i sondaggi¹⁵, gli individui LGBTIQ+ che affrontano pregiudizi e discriminazioni dai loro genitori sono più inclini a sviluppare patologie depressive. Inoltre, l'Istituto di Medicina negli Stati Uniti sostiene che "i giovani LGBTIQ+ sono a rischio elevato di cattiva salute mentale e fisica rispetto ai coetanei eterosessuali"¹⁶. Lo stress causato dal rifiuto dei genitori è vissuto dalle persone LGBTIQ+ come grave forma d'oppressione e marginalizzazione. Può anche portare a forme d'interiorizzazione, sviluppando essi stessi "atteggiamenti negativi verso l'omosessualità, un atteggiamento noto come omonegatività internalizzata o omofobia interiorizzata"¹⁷. La questione dell'omofobia dovrebbe essere sollevata dall'educatore o dall'insegnante, che deve sottolineare che l'omofobia mina il senso di sicurezza degli studenti e colpisce tutte le parti coinvolte. Qualsiasi ambiente educativo dovrebbe avere zero tolleranza nei confronti di incidenti omofobici o transfobici. L'educatore può anche sottolineare l'importanza di creare un contesto educativo neutro dal punto di vista di genere, per smantellare l'idea che l'eterosessualità sia l'unico orientamento ammissibile e tacitamente dato per scontato. In un ambiente così aperto, gli individui LGBTIQ+ non saranno costretti a limitare la loro identità. Pertanto,

¹⁵ Institute of Medicine. (2011). *The health of lesbian, gay, bisexual, and transgender people: Building a foundation for better understanding*. The National Academies Press: Washington D.C.

¹⁶ Institute of Medicine. (2011). *The health of lesbian, gay, bisexual, and transgender people: Building a foundation for better understanding*. The National Academies Press: Washington D.C.

¹⁷ Katz-Wise SL, Rosario M and Tsappis M. (2016). *Lesbian Gay Bisexual and Transgender Youth and Family Acceptance*. *Pediatr Clin North Am*. Vol 63 (6), 1011 – 1025.

questa prima attività di gioco di ruolo mira a sollevare la questione dell'omofobia all'interno della famiglia e l'importanza dell'accettazione, offrendo agli studenti l'opportunità di imparare quanto sia traumatizzante per un individuo LGBTQ+ essere respinto dal proprio gruppo familiare.

Risultati attesi

Conoscenza

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Avere una comprensione più approfondita dei diversi aspetti della vita degli individui LGBTQ+.
- Valutare criticamente le questioni sociali legate agli individui LGBTQ+.
- Riflettere sui diritti delle persone LGBTQ+ nella loro famiglia, scuola o comunità.
- Demolire le norme socialmente costruite legate all'orientamento sessuale e al genere (ad esempio, uomini e donne omosessuali non possono avere una relazione sana).
- Riconsiderare percezioni e comportamenti distorti, inclusi linguaggio omofobo e transfobico.
- Scambiare opinioni su argomenti LGBTQ+ attraverso discussioni paritarie e facilitate

Competenze

Gi apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Sviluppare pensiero critico e analitico
- Sviluppare le competenze comunicative (esprimere pensieri in modo chiaro e coerente)
- Sviluppare capacità d'ascolto attivo
- Imparare a far parte di una discussione costruttiva

Attitudini

Gli apprendenti dovrebbero essere in grado di:

- Adottare un atteggiamento riflessivo (riflettere su argomenti LGBTQ+, dimostrare comprensione per i diritti e le esigenze delle persone LGBTQ+).
- Mostrare apertura e autentico interesse per i contributi degli altri partecipanti
- Realizzare l'importanza di accettare e rispettare le persone LGBTQ+.
- Riflettere sulle difficoltà che le persone LGBTQ+ affrontano nella loro comunità e su come gli stereotipi mantengano la discriminazione e l'odio nei loro confronti.
- Sviluppare un atteggiamento più inclusivo e aperto nei confronti delle persone che hanno subito discriminazioni e emarginazioni (ad esempio, individui LGBTQ+, persone disabili, persone di diverso colore della pelle, religione o razza).

Attività di ruolo 2: Discriminazione a lavoro

Obiettivi

Al termine della sessione, gli apprendenti potranno:

- Esprimere se stessi attraverso un gioco simulato.
- Esaminare gli aspetti della vita diversi dai propri.
- Avere una chiara percezione di come le persone si comportano in determinati contesti sociali.
- Migliorare la creatività e il pensiero critico.

- Realizzare che la personalità di ognuno è complessa e sfaccettata.
- Presentare le proprie convinzioni e attitudini riguardo alle questioni legate a alla sfera tematica LGBTIQ+.
- Apprezzare le diverse sfaccettature della propria personalità (elementi LGBTIQ+, razziali o etnici, disabilità).
- Sviluppare maggiore empatia verso le persone LGBTIQ+.

Durata

50-60 minuti

20 minuti: lettura dello scenario

10 minuti: analisi delle tematiche LGBTIQ

15 minuti: esecuzione dello scenario

15 minuti: discussione aperta, feedback

Materiali

Quaderno

Preparazione

L'attività di role-playing mira ad aiutare gli studenti a ottenere la giusta percezione di come le persone si comportano in determinati contesti sociali. Attraverso un contesto sociale simulato, in cui gli studenti stessi saranno gli attori che determinano lo svolgimento della scena stessa, essi potranno comprendere più a fondo le questioni legate alle persone LGBTIQ+. Lo scenario presenta specifiche relazioni di ruolo e dilemmi umani predeterminati, ma spetta agli studenti "considerare com'è prendere il ruolo di qualcun altro nella società o affrontare un problema impegnativo all'interno di una situazione selezionata"¹⁸. Si prevede che gli studenti identifichino i veri problemi e le questioni rilevanti presenti negli scenari e individuino modi per risolvere o alleviare una precisa criticità, un problema o un ostacolo. L'educatore o il formatore dovrebbe presentare lo scenario agli studenti fornendo loro alcune linee guida su come eseguire i loro ruoli. Agli studenti dovrebbero venire concessi 15 minuti per identificare i problemi e le questioni "reali" presenti nello scenario. Il formatore può guidare gli studenti ponendo loro alcune domande (presentate nella sezione seguente), individuando gli aspetti morali ed etici delle questioni sollevate. Gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a interpretare liberamente il proprio ruolo anche se hanno predisposizioni o opinioni stereotipate sulle questioni legate alla comunità LGBTIQ+. L'educatore dovrebbe anche incoraggiarli a fare domande proprie. "Le domande aiutano a determinare i problemi reali e, a loro volta, danno origine ad altre domande, rappresentando così il mondo reale"¹⁹. Un insieme di domande che gli studenti possono porsi durante l'analisi del proprio ruolo nello scenario è presentato di seguito. L'educatore dovrebbe sottolineare che gli studenti saranno liberi di esprimere qualsiasi pensiero e sentimento riguardo al loro ruolo e alla relazione tra i personaggi. Tuttavia, nello sviluppare il proprio ruolo, gli studenti dovrebbero tenere a mente di dovere affrontare qualsiasi elemento legato alla sfera tematica LGBTIQ+ con rispetto, empatia e comprensione. Inoltre, nelle attività di role-playing, gli studenti potrebbero avere un senso di incertezza nel trattare questioni così delicate, ma dovrebbero sentirsi liberi di interpretare il proprio ruolo nel modo che ritengono più appropriato.

¹⁸ Errington, E. (1991). Role Playing and Environmental Issues. *Australian Journal of Environmental Education*. Vol 7, pp. 1-15.

¹⁹ Ibid.

Scenario

In uno studio legale, tre colleghi stanno facendo una pausa pranzo in cucina. Helen, Mary e Jessica sono tre giovani donne di trent'anni. Discutono della loro nuova collega Amy, che ha iniziato da poco a lavorare ed è laureata all'Università di Harvard. Amy è disabile e usa una sedia a rotelle e finora non ha avuto la possibilità di trascorrere del tempo con i suoi colleghi, né di conoscerli. Durante la loro conversazione, Mary dice alle altre sue colleghe che Amy è la protetta del direttore dello studio, ricevendo da lui molto sostegno, attenzioni e approvazione. Helen dice che questo è ingiusto per il resto del team. Mary dice quindi: "C'è qualcos'altro che dovrete sapere sulla nostra nuova collega. Lei è lesbica. Sabato scorso ero al centro commerciale e ho visto Amy con un'altra donna dai capelli rossi seduta a un café. Mentre mi avvicinavo, ho visto la donna rossa avvicinarsi ad Amy e baciarla sulle labbra. Mi sono sentita a disagio, ho girato lo sguardo e sono andata via". Jessica ha risposto dicendo: "Non sono sicura che il nostro direttore sarebbe felice di sapere che la sua amata protetta è lesbica. Se i partner dello studio venissero a saperlo, penso che sarebbe un problema". Mary e Helen concordano, perché il direttore è d'indirizzo culturale molto conservatore. Il direttore, il signor Paul, si trova però accanto alla porta della cucina, sentendo quindi tutta la conversazione. In preda all'angoscia, è corso nel suo ufficio. Decide di chiamare Amy nel suo ufficio per una conversazione privata.

Ruoli da assumere: Helen, Mary, Jessica, Amy, il signor Paul (direttore)

Per identificare i problemi reali, l'educatore può fare le seguenti domande per aiutare gli studenti ad entrare in ruolo:

- Attraverso quali punti di vista analizziamo la relazione tra Helen, Mary, Jessica e Amy?
- Quali potrebbero essere le convinzioni e le percezioni delle tre donne?
- Quali potrebbero essere le convinzioni e le percezioni del direttore?
- Quanto spesso ci si imbatte nell'atteggiamento delle tre donne nei confronti di Amy nella vita reale?
- Come dovrebbero essere trattati i dipendenti sul luogo di lavoro in termini d'orientamento sessuale?
- L'identità sessuale è un fattore che potrebbe influenzare negativamente le prestazioni lavorative?
- Gli individui LGBTIQ+ dovrebbero essere denigrati o trattati ingiustamente dai loro colleghi sul lavoro a causa del loro orientamento sessuale?

Domande per gli studenti:

- Quali sono i miei pensieri e sentimenti sulla situazione di Amy?
- Come dovrebbe affrontare Amy i suoi colleghi se uno di loro la prende in giro a causa della sua sessualità?
- Qual è l'atteggiamento appropriato che il direttore dovrebbe avere nei confronti di Amy?
- Cosa potrebbe aiutare Helen, Mary e Jessica a capire che la loro collega è libera di vivere la sua vita apertamente, senza essere criticata dagli altri?
- Se Amy venisse molestata o maltrattata sul lavoro dai suoi colleghi, come dovrebbe reagire il direttore?

Debriefing

L'obiettivo della discussione aperta è quello di sostenere e di aiutare i discenti a esprimere i loro pensieri e sentimenti nei riguardi della possibilità, o eventualità, di condividere i propri spazi di lavoro o di studio con persone LGBTIQ+. Attraverso la discussione, eventuali fraintendimenti o idee stereotipate riguardo alle persone LGBTIQ+ dovrebbero venire discusse, chiarite e commentate. L'educatore dovrebbe sottolineare che le persone LGBTIQ+ hanno il diritto di vivere la propria vita apertamente e liberamente, senza subire discriminazioni. Nel dettaglio, questo scenario ruolistico evidenzia le difficoltà e le sfide che un individuo LGBTIQ+ deve affrontare sul posto di lavoro.

Un'altra sfida che un individuo LGBTIQ+ affronta su base quotidiana è la possibilità di ricevere commenti discriminatori o omofobici da parte dei colleghi sul lavoro. La seconda attività di role-playing mira infatti a evidenziare le difficoltà che le persone LGBTIQ+ affrontano sul posto di lavoro a causa del loro orientamento sessuale. Durante la discussione aperta, l'insegnante deve sottolineare che le persone LGBTIQ+ dovrebbero essere trattate con rispetto sul posto di lavoro e non dovrebbe esserci tolleranza nei confronti di atteggiamenti discriminatori, enfatizzando il fatto che i diritti delle persone LGBTIQ+ sono stati riconosciuti da tempo come diritti umani, in qualsiasi contesto. Nel dettaglio, i diritti delle persone LGBTIQ+ sul posto di lavoro sono protetti dalle Nazioni Unite. Le Nazioni Unite hanno emesso il report "Guiding Principles on Business and Human Rights"²⁰ che rappresenta un insieme concreto di norme per la protezione dei diritti delle persone LGBTIQ+ nei contesti produttivi, ma anche di studio e apprendimento. Queste norme e linee guida sono state basate sul diritto internazionale già esistente. L'educatore potrebbe infatti presentare anzitutto agli studenti i 5 principi fondamentali delle "Guiding Principles on Business and Human Rights" dell'ONU, sottolineando l'importanza di rispettare, sostenere e tutelare le persone LGBTIQ+²¹:

1. Rispettare i diritti umani: Le aziende sono tenute a sviluppare politiche, a esercitare la dovuta diligenza e, nei casi in cui le loro decisioni o attività abbiano impatti negativi sul godimento dei diritti umani, rimediare a tali impatti. Le aziende dovrebbero anche istituire meccanismi per monitorare e comunicare la propria conformità alle norme prestabilite.
2. Eliminare le discriminazioni: Le aziende dovrebbero garantire che non vi siano discriminazioni nella selezione, nell'impiego, nelle condizioni di lavoro, nei benefici, nel rispetto della privacy o nel trattamento del lavoratore.
3. Fornire supporto: Si prevede che le aziende creino un ambiente positivo e affermativo all'interno della propria organizzazione in modo che i dipendenti LGBTIQ+ possano lavorare con dignità e senza stigma. Le aziende devono assicurare l'inclusione, affrontando le specifiche esigenze lavorative delle persone LGBTIQ+.
4. Prevenire altre violazioni dei diritti umani: Le aziende dovrebbero assicurarsi di non discriminare fornitori, distributori, clienti e potenziali partner LGBTIQ+, non potendo ostacolare il loro accesso ai prodotti e/o servizi aziendali.
5. Agire nella sfera pubblica: Le aziende vengono attivamente incoraggiate a utilizzare la propria influenza per contribuire a contrastare le violazioni dei diritti umani nei paesi in cui tali violazioni sono purtroppo la realtà quotidiana. La prevenzione delle violazioni dei diritti LGBTIQ+ richiede alle aziende di compiere ulteriori passi: attivismo pubblico, azione collettiva, dialogo sociale, ma anche sostegno finanziario e in natura, chiedendo inoltre loro

²⁰ United Nations Human Rights Office of the High Commissioner. (2017). *Tackling Discrimination against Lesbian, Gay, Bi, Trans & Intersex People: Standards of Conduct for Business*. United Nations.

²¹ United Nations Human Rights Office of the High Commissioner. (2017). *Tackling Discrimination against Lesbian, Gay, Bi, Trans & Intersex People: Standards of Conduct for Business*. United Nations.

di fare pressione qualora determinate azioni governative minino i diritti delle persone LGBTIQ+.

Inoltre, l'educatore dovrebbe discutere degli effetti negativi dell'omofobia, e nel caso della seconda attività di role-playing, dell'omofobia sul posto di lavoro. Va notato che l'omofobia compromette il senso di sicurezza, le prestazioni e il benessere dei dipendenti. Attraverso questo scenario ruolistico, sia gli educatori sia gli apprendenti avranno l'opportunità di imparare quanto sia traumatico per un individuo LGBTIQ+ essere discriminato o criticato dai colleghi su base quotidiana.

Risultati attesi

Conoscenza

I discenti dovrebbero essere in grado di:

- Avere una comprensione più approfondita dei diversi aspetti della vita delle persone LGBTIQ+.
- Valutare criticamente le questioni sociali legate alle persone LGBTIQ+.
- Riflettere sui diritti delle persone LGBTIQ+ nella loro famiglia, scuola o comunità.
- Demolire le norme socialmente costruite legate all'orientamento sessuale e al genere (ad esempio, uomini e donne omosessuali non possono avere una relazione sana e appagante).
- Riconsiderare percezioni e comportamenti di parte, inclusi linguaggi omofobici e transfobici.
- Scambiare opinioni su argomenti LGBTIQ+ con gli altri partecipanti d'aula

Competenze

I discenti dovrebbero essere in grado di:

- Sviluppare il pensiero critico e analitico.
- Sviluppare competenze comunicative (esprimere pensieri in modo chiaro e coerente e negoziare con le opinioni altrui).
- Sviluppare capacità d'ascolto attivo
- Apprendere come partecipare a una discussione costruttiva.

Attitudini

I discenti dovrebbero essere in grado di:

- Adottare un atteggiamento riflessivo (riflettere su argomenti LGBTQ, mostrare comprensione verso i diritti e le esigenze delle persone LGBTIQ+).
- Mostrare apertura e autentico interesse per i contributi degli altri partecipanti
- Comprendere l'importanza di accettare e rispettare l'identità delle persone LGBTIQ+.
- Riflettere sulle difficoltà che le persone LGBTIQ+ affrontano nella loro comunità e su come gli stereotipi mantengano la discriminazione e l'odio verso le persone LGBTIQ+.
- Sviluppare un atteggiamento più inclusivo e aperto nei confronti delle persone che hanno subito discriminazioni e emarginazioni (ad esempio, individui LGBTIQ+, persone disabili, persone di diversa etnia, religione, background sociale).

Attività di revisione e decostruzione

Questa sezione include varie opere letterarie ed estratti cinematografici correlati alle tematiche LGBTQ+. Lo scopo di questa sezione è quello di fare familiarizzare discenti e partecipanti con argomenti trasversali: dalla costruzione dell'identità LGBTQ+ all'educazione sessuale e relazionale, presentando loro narrazioni alternative sulla mutabile natura della soggettività di ognuno. Il modo più efficace e illustrativo per far conoscere agli apprendenti queste narrazioni è certamente la letteratura, ma anche la cultura cinematografica e, in generale, artistica. Secondo le Linee guida per un'educazione inclusiva promosse da IGLYO²², l'educazione sessuale e relazionale dovrebbe essere un tema obbligatorio nel curriculum scolastico, nonché di ogni possibile centro educativo e formativo. L'educazione sessuale e relazionale sono due concetti legati non solo alle questioni LGBTQ+, ma anche alla più vasta dimensione emotiva e cognitiva del sesso, alla prevenzione e alla sicurezza. Le lezioni dovrebbero concentrarsi sulle relazioni, sull'interazione e sulle emozioni, piuttosto che solo sulle funzioni riproduttive, generalmente affrontate dagli educatori in modo profondamente asettico e strettamente scientifico. La discussione sul genere dovrebbe rimanere diversificata. Tutti gli studenti dovrebbero avere familiarità con argomenti quali la propria salute sessuale, indipendentemente dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere. Lo studio della rappresentazione di genere nella letteratura e nei film, e in particolare delle identità LGBTQ+, può essere una sfida per educatori, formatori e studenti. Solitamente, affrontare temi e questioni LGBTQ+ è tabù, ma l'educatore dovrebbe potere disporre di tutti gli strumenti e i materiali necessari per sviluppare questi argomenti, in modo efficace e persuasivo.

Per facilitare l'insegnamento dell'educazione sessuale e relazionale, gli educatori dovrebbero:²³

- Concentrarsi sui sentimenti e sulle emozioni associate alle relazioni. Ciò potrebbe essere fatto esaminando la rappresentazione delle relazioni LGBTQ+, ma anche eterosessuali, nei film o nella letteratura.
- Discutere di sesso e sicurezza in termini più ampi e non solo in relazione al sesso procreativo o ai rischi per la salute. Il termine "sesso" non dovrebbe essere interpretato solo in relazione all'attività sessuale che potrebbe portare a una gravidanza. Questo approccio crea l'assunzione che altri tipi di attività o attrazione sessuale siano insoliti e quindi "strani", inusuali e devianti, o comunque non meritevoli d'essere affrontati.
- Concentrarsi sui sentimenti, sulle preoccupazioni e sui desideri che le persone hanno, piuttosto che su come gli uomini o le donne si sentono. Invece di categorizzare uomini e donne e attribuire loro certi modelli di comportamento che dovrebbero assumere secondo le norme sociali, sarebbe meglio se gli studenti potessero esaminare comportamenti e sentimenti in senso più ampio. Questo approccio contrasta la perpetuazione degli stereotipi di genere e consente agli apprendenti di sentirsi a loro agio con la propria sfera emotiva, relazionale e cognitiva.
- Parlare apertamente con tutti gli studenti di orientamento sessuale e d'identità di genere, così come delle relazioni marcatamente LGBTQ+. Attraverso queste discussioni, potranno essere affrontati fraintendimenti, stereotipi e credenze eteronormative sulle relazioni LGBTQ+.

²² IGLYO. (2014). Linee guida per un'educazione inclusiva – Orientamento Sessuale, Identità ed Espressioni di Genere. IGLYO: Belgio, Brussels.

²³ GLYO. (2014). Linee guida per un'educazione inclusiva – Orientamento Sessuale, Identità ed Espressioni di Genere. IGLYO: Belgio, Brussels.

Questa sezione esplorerà la rappresentazione di identità di genere e queer attraverso la letteratura, con un focus su cultura e prodotti cinematografici. L'assimilazione di questi contenuti è importante non solo per gli studenti LGBTQ+, ma anche per gli studenti eterosessuali, poiché esempi culturali esplicitamente LGBTQ+ includono spesso la nozione di decostruzione, sospensione e interruzione delle norme: "i personaggi sfidano gli standard eteronormativi che dominano la società attraverso atti impliciti ed espliciti, sfidando l'idea del desiderio omosessuale come implicitamente deviante".²⁴. Pertanto, la letteratura LGBTQ+ mira a normalizzare le relazioni LGBTQ+ e a fornire diverse possibilità relazionali e affettive, al contempo affrontando disinformazione e stereotipi. Queste storie possono educare e informare i lettori che non si identificano come parte della comunità LGBTQ+, facendo loro acquisire familiarità con storie "alternative". Per gli individui LGBTQ+ che stanno lottando per accettare la propria sessualità, la letteratura LGBTQ+ può al contempo essere di grande beneficio, potenziandoli e sostenendoli sia mentalmente che emotivamente. Molti individui LGBTQ+ crescono in comunità conservative e molto isolate e non possono esprimere i loro pensieri sulla propria sessualità. Pertanto, offrire loro la possibilità di fruire di elementi di "cultura LGBTQ+" può rappresentare un rifugio che porta loro conforto, gioia e aumento della loro autostima e assertività.

Attività di revisione 1: "Chiamami col tuo nome" (2017), un film di Luca Guadagnino

Obiettivi

Alla fine di questa sessione, i discenti saranno in grado di:

- Esprimere se stessi attraverso l'esempio fornito da prodotti culturali LGBTQ+
- Esaminare gli aspetti della vita che sono diversi dai propri
- Avere una chiara percezione di come le persone si comportano all'interno di determinati contesti sociali
- Migliorare la creatività e il pensiero critico
- Realizzare che la personalità di ognuno è complessa e sfaccettata
- Presentare le proprie convinzioni e atteggiamenti su questioni legate alle persone LGBTQ+
- Apprezzare gli differenti aspetti della propria personalità (elementi LGBTQ+, etnici, sociali, disabilità)
- Sviluppare maggiore empatia verso gli individui LGBTQ+

Durata

60 minuti

20 minuti: visione delle scene del film

20 minuti: analisi delle scene del film (temi, argomenti, temi LGBTQ+)

20 minuti: discussione aperta

Materiali

Tablet o smartphone, penne e colori, evidenziatori

²⁴ Van den Bogaard, N. (2020). *The Changing Perceptions of Gay Identities – Queer Representation in Call Me By Your Name and The Song of Achilles*. Radboud. Paesi Bassi.

Preparazione

Al fine di aiutare gli apprendenti a familiarizzare con i principali temi e argomenti del film, l'educatore può presentare brevemente la sua sinossi, introdotta brevemente nella sezione seguente. Non appena verranno discussi i principali temi, l'educatore potrà passare alla parte successiva dell'attività e cioè l'analisi dettagliata delle scene del film.

Sinossi del film

Chiamami col tuo nome è un film drammatico e romantico del 2017 diretto da Luca Guadagnino. Si basa sul romanzo omonimo del 2007 scritto da Andre Aciman. La trama è ambientata nel 1983 nel nord Italia ed è incentrata sulla relazione romantica tra Elio Perlman, diciassettenne, e Oliver, uno studente universitario di 24 anni assistente del padre di Elio, Samuel, professore di archeologia. Samuel invita Oliver a soggiornare nella villa di famiglia e trascorrere l'estate aiutandolo nella sua ricerca accademica. Elio è un musicista introverso, timido e talentuoso che ama leggere libri, suonare il pianoforte e passare del tempo con i suoi amici d'infanzia, due ragazze di nome Chiara e Marzia. Inizialmente, pensa di avere poco in comune con Oliver, che appare al contrario sicuro di sé e spensierato.

La loro relazione romantica inizia a fiorire attraverso una serie di sguardi eleganti e gesti delicati. Durante una partita di pallavolo, Oliver tocca la schiena di Elio, e questo è il primo segno di interesse da parte sua. Elio inizia lentamente a provare sentimenti più profondi per Oliver. Trascorrono più tempo insieme facendo lunghe passeggiate in città e visitando siti archeologici presso i quali il padre di Elio e Oliver conducono ricerche. Elio confessa i suoi sentimenti a Oliver, che inizialmente rifiuta di impegnarsi in qualsiasi incontro romantico, ma alla fine si baciano per la prima volta in un luogo appartato (la scena del bacio sul fiume è inclusa di seguito).

Nella prima metà del film, Elio e Oliver sono attratti l'uno dall'altro, ma cercano di mascherare i loro veri sentimenti. C'è una competizione affascinante tra di loro, e cercano di sfoggiare le proprie abilità l'uno all'altro ogni volta che ne hanno l'opportunità. Oliver cerca di farlo dimostrando le sue conoscenze accademiche mentre Elio ha l'opportunità di mostrare il suo talento musicale.



Figura 10 Immagine tratta dal film

Entrambi usano la loro sessualità come mezzo d'espressione del sé, cercando di attirare l'attenzione l'uno dell'altro. Elio ha una breve relazione con la sua amica Marzia mentre Oliver flirta apertamente con Chiara. Sebbene questo film racconti la storia di un amore omosessuale, non è in alcun modo etichettabile come "esplicitamente o unicamente omosessuale". I due protagonisti "potrebbero essere descritti più accuratamente come soggetti aperti,

attratti sia dagli uomini che dalle donne"²⁵. Pertanto, questo film non fa riferimento esplicito alla comunità LGBTQ+, presentando nei fatti un'interpretazione molto aperta e dinamica dell'identità sessuale e del suo possibile sviluppo. Inoltre, il film è più che altro incentrato sullo svolgersi di una relazione puramente romantica, che comprende l'intero spettro dei sentimenti e delle reazioni umane (gelosia, desiderio, delusione, paura del rifiuto, desiderio di attenzione e amore). "La tensione del primo atto è molto radicata nell'impaccio del primo amore, nel gioco di indovinare quando mostrare vulnerabilità e quando proteggersi da possibili danni"²⁶. Tutti questi elementi sono caratteristiche umane e ogni giovane, di fatto, tende ad attraversare questi sentimenti e pensieri, indipendentemente dal loro genere o identità sessuale, che siano individui LGBTQ+ o meno. Questo è il messaggio più importante di questo film. La relazione tra questi due uomini potrebbe essere la stessa di una relazione tra un uomo e una donna o tra due donne. Accettazione e rispetto per l'autoespressione sono rappresentati nella scena del discorso del padre, mentre romanticismo e amore sono rappresentati nella scena del fiume. La scena finale, con Elio che piange, raffigura il dolore e la tristezza della separazione, la sensazione di disperazione che le persone provano quando si lasciano. La scena conclusiva dà una perfetta conclusione della storia, ancora una volta non riferendosi unicamente all'amore LGBTQ+ ma alla dimensione relazionale ed emotiva *tout court*. Infatti, "il film è una celebrazione dell'amore, e il suo messaggio ultimo è che l'apertura e la volontà di condividere se stessi con gli altri sono la chiave per trovare la felicità"²⁷.

Istruzioni e programma della sessione

1. Introduci il film *Chiamami col Tuo Nome* (2017) in aula.
2. Illustra brevemente i temi principali e gli argomenti del film.
3. Spiega gli obiettivi principali dell'attività.
4. Dividi gli studenti in gruppi da 3 a 4.
5. Chiedi loro di guardare la prima scena del film, anche tramite smartphone.
6. Chiedi loro di analizzare il primo estratto, rispondendo alle domande per la 1ª scena.
7. Chiedi loro di guardare la seconda scena del film.
8. Chiedi loro di analizzare il secondo estratto rispondendo alle domande per la 2ª scena.

²⁵ Adanielfilm. (2018). *Call Me By Your Name Script Analysis: Time, Love and Identity*. *Scriptophile*. Disponibile su: ["Call Me By Your Name" Script Analysis: Time, Love, and Identity – Scriptophile \(wordpress.com\)](https://scriptophile.wordpress.com/2018/07/25/call-me-by-your-name-script-analysis-time-love-and-identity/)

²⁶ Ibid.

²⁷ Ibid.

9. Chiedi loro di guardare la terza scena.
10. Chiedi loro di analizzare il terzo estratto rispondendo alle domande per la 3ª scena.
11. Chiedi ai discenti di confrontare e mettere a confronto le tre scene.
12. In forma di discussione aperta, invita i discenti a formulare domande proprie.
13. Conduci e facilita una discussione aperta sui temi principali (amore, paura del rifiuto, desiderio, gelosia) del film.

Analisi di tre scene di “Chiamami col tuo nome”

Guarda gli estratti e rispondi alle domande seguenti

Prima scena: il fiume



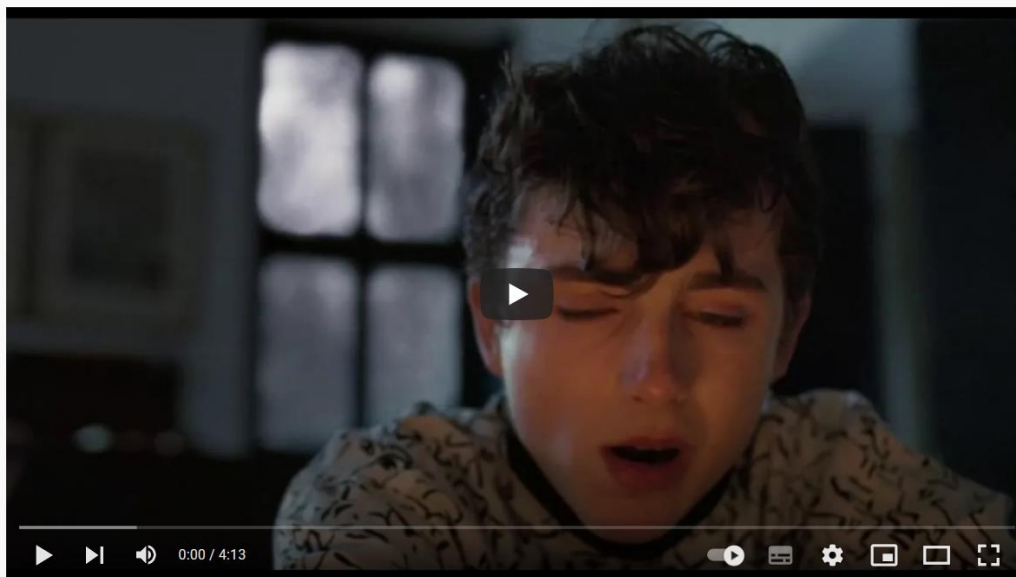
Fonte: George Hutson Warren. (2019). Chiamami col tuo nome, scena del bacio. Disponibile su YouTube

[Call Me By Your Name - Kiss scene - YouTube](#)

Domande per la prima scena:

- Quale è l'atmosfera generale di questa scena?
- Che significato potrebbe avere per la relazione tra Elio e Oliver?
- Come ti senti nel guardare questo estratto? In generale, come ti comporti quando assisti a scene romantiche tra persone LGBTQ+?

Seconda scena: conclusione



Fonte: Allisxn. (2018). Scena Finale – Elio piange davanti al camino. Disponibile su YouTube

[The Final Scene / Elio crying in front of the fireplace / Call Me By Your Name \(2017\) - YouTube](#)

Domande per la seconda scena:

- Qual è l'atmosfera generale della scena?
- In che modo si differenzia dalla prima?
- Dov'è posizionata la camera e in che modo è inquadrato l'attore? Queste scelte di stile hanno un significato?
- Quali sono i sentimenti e i pensieri di Elio in questa scena?
- Cosa sta accadendo sullo sfondo? Descrivi la scenografia in relazione allo stato di Elio.
- Cosa significa questa scena in relazione alle tematiche LGBTQ+?

Terza scena: il discorso del padre



Fonte: *Best Scenes*. (2021). *Call me by your name – Elio e suo padre*. Disponibile su YouTube

[Chiamami col tuo nome - Elio e suo padre \(discorso del padre\) - YouTube](#)

Domande per la terza scena:

- Qual è l'atmosfera generale della scena?
- Come descriveresti la relazione tra Elio e suo padre?
- Cosa significa questa scena per l'atteggiamento che i genitori dovrebbero avere nei confronti dei loro figli LGBTQ+?
- In che modo giudichi il comportamento assunto dal padre nei riguardi di Elio?
- Secondo te, questa scena potrebbe avere un valore "educativo"?

Script del discorso del padre (per analisi ulteriori)

"Hai avuto una bellissima amicizia. Forse più di un'amicizia. E vi invidio."

"Al mio posto, la maggior parte dei genitori spererebbe che il tutto svanisca, o pregerebbe affinché i loro figli si riprendano abbastanza in fretta", dice il signor Perlman. "Ma io non sono un genitore del genere. Al tuo posto, se c'è dolore, prenditene cura, e se c'è una fiamma, non spegnerla, non essere brutale. La rottura può essere una cosa terribile quando ci tiene svegli di notte, e guardare gli altri dimenticarci prima di quanto vorremmo essere dimenticati non è meglio. Strappiamo così tanto di noi stessi per guarire dalle cose più velocemente di quanto dovremmo e falliamo miseramente già all'età di 30 anni, avendo sempre meno da offrire ogni volta che iniziamo con qualcuno di nuovo. Ma non provare niente per non sentire nulla è un vero spreco!"

"Dirò ancora una cosa. Sgombra l'aria: potrei essermi avvicinato, ma non ho mai avuto quello che avete voi due. Qualcosa mi ha sempre trattenuto o si è frapposto. Come vivete la vostra vita è affare vostro. Ricorda solo che cuori e corpi ci sono dati solo una volta, e prima che te ne accorgi, il tuo cuore verrà consumato. E per quanto riguarda il tuo corpo, arriverà un punto in cui nessuno lo guarderà più, tanto meno vorrà avvicinarsi. In questo momento, vi sarà tristezza, dolore; non ucciderli, e con essi, la gioia che hai provato".

Domande per ulteriori analisi di ogni scena

Le seguenti domande aiuteranno i discenti e partecipanti a analizzare le scene e a identificare tutti gli elementi che contribuiscono alla costruzione dei loro significati.

Scenografia

- La scenografia è naturale o costruita?
- Quando e dove si svolge la scena?
- Quali costumi indossano gli attori? Di quale periodo storico?

Fotografia

- Come vengono utilizzati i colori? Sono colori tenui, luminosi o scuri? Hanno un significato?
- Ci sono colori che emergono rispetto ad altri? Motiva la tua risposta.
- Vengono utilizzate luci dure (ombre e bordi nitidi) o morbide (diffuse, ombre basse)?

Regia

- Dov'è posizionata la telecamera? Si muove o è fissa?
- Quale effetto crea muovere o posizionare la telecamera in questo modo?

Inquadrature

- Dove si trovano gli attori nell'inquadratura o in relazione agli altri personaggi?
- Quali espressioni facciali adottano e assumono di più gli attori?
- Hanno una voce morbida o forte?

Oggetti scenici

- Descrivi gli elementi che osservi nelle scene.
- Su quali elementi si concentra la telecamera? La telecamera si concentra di più su alcuni elementi rispetto d'altri? Perché?
- Quali emozioni evoca la combinazione di tutti gli elementi nelle scene?

Atmosfera

- Qual è l'atmosfera generale di ogni scena?
- Come contribuiscono colore, angoli di ripresa e movimento?
- Quali emozioni il regista desidera trasmettere? Secondo te c'è riuscito?

Risultati attesi

Conoscenza

I discenti dovrebbero essere in grado di:

- Avere una comprensione più approfondita dei diversi aspetti della vita delle persone LGBTIQ+.
- Analizzare criticamente un film ed esaminare temi legati alla natura umana e alle relazioni.
- Valutare criticamente le questioni sociali legate alle persone LGBTIQ+.
- Demistificare le norme socialmente costruite legate all'orientamento sessuale e al genere
- Riconsiderare percezioni e comportamenti di parte, inclusi linguaggio omofobico e transfobico.

Competenze

I discenti dovrebbero essere in grado di:

- Sviluppare il pensiero critico e analitico.
- Sviluppare le abilità comunicative (esprimere pensieri in modo chiaro e coerente e negoziare con le opinioni altrui).
- Sviluppare capacità d'ascolto attivo
- Apprendere come partecipare a una discussione costruttiva.
- Migliorare le competenze in materia filmica
- Apprendere il vocabolario di base relativo all'analisi di un film

Attitudini

I discenti dovrebbero essere in grado di:

- Adottare un atteggiamento riflessivo (riflettere su argomenti LGBTQ+, mostrare comprensione verso i diritti e le necessità delle persone LGBTQ+).
- Mostrare apertura e genuino interesse nei confronti dei contributi degli altri partecipanti.
- Comprendere l'universalità della natura umana, dei sentimenti e delle relazioni.
- Sviluppare un atteggiamento più inclusivo e aperto nei confronti delle persone, indipendentemente dalla loro identità sessuale o di genere.

Attività di revisione 2: lettere d'amore d'autori LGBTQ+

Questa sezione presenta una serie di lettere d'amore composte da grandi autori che fanno parte spesso non soltanto del canone letterario, ma anche della letteratura queer/LGBTQ+. Attraverso lo studio delle lettere d'amore, i discenti avranno l'opportunità di esaminare lo stile di scrittura coloro i quali hanno scelto di esprimere i propri sentimenti, anche in epoche e in contesti storici ostili. Gli autori presentati in questa attività sono tutti autori rinomati e ampiamente studiati, ma spesso occultando il loro contributo nei riguardi della cultura marcatamente LGBTQ+.

Obiettivi

Alla fine della sessione, I discenti saranno in grado di:

- Studiare e analizzare esempi di letteratura LGBTQ+ poco conosciuti
- Analizzare le loro opere e integrarle nel loro curriculum
- Identificare l'interconnessione tra queer, emotività e scrittura
- Esaminare i vari livelli d'intersezione dell'identità degli autori
- Migliorare la creatività e il pensiero critico
- Presentare le proprie idee nei riguardi delle questioni LGBTQ+
- Sviluppare maggiore empatia verso le persone e le tematiche LGBTQ+

Durata

60 minuti

20 minuti: lettura delle lettere d'amore

20 minuti: analisi delle lettere d'amore (amore, desiderio, norme sociali e politiche, relazioni queer, diritti LGBTQ+)

20 minuti: discussione aperta

Materiali

Tablet o smartphone, penna, evidenziatori

Preparazione

Per aiutare gli studenti a familiarizzare con questi contenuti letterari, prevalentemente riferibili ad autori e poeti del XIX secolo, l'educatore o insegnante può brevemente presentare la biografia degli scrittori e le loro opere letterarie più importanti, che vengono introdotte nella sezione successiva. Completata l'introduzione, l'educatore potrà procedere con la seconda parte dell'attività, la vera e propria analisi delle epistole. Il principale argomento legato affrontato nelle lettere è l'amore. L'amore è una nozione che perseguita la psiche umana forse più persistentemente di qualsiasi altra. È parte integrante dell'immaginario collettivo umano e ha ispirato filosofi, scrittori e pittori di tutte le epoche. L'amore è un elemento importante della scrittura di romanzi, e il genere epistolare lo definisce per tradizione in modo estremamente espressivo. In una lettera d'amore, il lettore può

leggere i sentimenti personali più puri di uno scrittore, trasformandosi in genere in un'espressione universale dell'amore.

Prima lettera: Virginia Woolf e Vita Sackville - West

La rinomata autrice inglese Virginia Woolf (1882 - 1941) è stata considerata una delle autrici moderniste più importanti del XX secolo e una pioniera dell'uso del flusso di coscienza come dispositivo narrativo. Sebbene sia nota soprattutto per i suoi romanzi, in particolare "La signora Dalloway" (1925) e "Gita al faro" (1927), Woolf ha anche scritto saggi di storia e arte, nonché sulla condizione della donna e sulle sue rivendicazioni.



Vita Sackville-West (1892 - 1962) è stata una scrittrice inglese, poetessa e progettista di giardini. Attraverso la sua scrittura ha esplorato la campagna del Kent, dove ha trascorso gran parte della sua vita. Oltre ai suoi numerosi romanzi, ha scritto anche biografie e diversi libri sul giardinaggio. "Lei fu il principale modello per il personaggio di Orlando nel romanzo omonimo scritto da Virginia Woolf"²⁸.

Figura 11 Sackville-West (a sinistra), Woolf (a destra). Fonte: Papava M (2022). *The greatest LGBT Love Letters of All Time*.

Virginia Woolf e Vita Sackville-West furono amanti per oltre dieci anni. Questa relazione è generalmente intesa come la principale fonte d'ispirazione per la realizzazione del romanzo "Orlando". Quest'opera narra la vita del protagonista eponimo, che cambia sesso da maschio a femmina e vive per oltre 400 anni. Sia Virginia che Vita erano donne dell'alta e media borghesia. Le loro vite furono estremamente agiate, nonché caratterizzate da intense restrizioni sociali. Si ritiene che Orlando sia stato scritto a partire proprio dalla storia d'amore tra le due autrici. Infatti, l'espressione d'amore evocata attraverso l'opera era così intensa che il figlio di Sackville-West, Nigel Nicholson, la descrisse come "la lettera d'amore più lunga e affascinante della letteratura"²⁹. Entrambe le donne furono sposate con uomini rispettabili e ricchi: Virginia con l'editore e autore Leonard Woolf, Vita con il diplomatico e scrittore Harold Nicholson. Nonostante le oppressive norme sociali dell'epoca, entrambe poterono in qualche modo godere di matrimoni aperti, che permettevano loro di intrattenere relazioni sia con donne che con uomini, tutti appartenenti al non convenzionale e progressista *Bloomsbury Set*.³⁰ Tuttavia, questi incontri dovevano avvenire in segreto.

²⁸ Britannica. (2022). *Vita Sackville-West – British writer*. Disponibile su: [Vita Sackville-West | British writer | Britannica](#)

²⁹ Popova, M. (2022). *The Greatest LGBT Love Letters of All Time*. *The Marginalian*. Disponibile su: <https://www.themarginalian.org/2014/02/14/greatest-queer-love-letters/>

³⁰ Bloomsbury Set: Un gruppo di scrittori, filosofi e artisti inglesi che si incontrarono frequentemente tra il 1907 e il 1930 nelle case dei rinomati autori Clive e Vanessa Bell, nel quartiere di Bloomsbury a Londra (vicino al British Museum). Il gruppo era una sorta di associazione letteraria in cui discuteva primariamente di arti e filosofia.

L'amore coinvolgente tra le due autrici è ritratto nella seguente lettera inviata nel 1927 da Virginia a Vita, poco dopo l'inizio del loro legame clandestino:³¹:

Guarda qui Vita — abbandona il tuo uomo, e andremo a Hampton Court a cenare sul fiume insieme, a passeggiare nel giardino al chiaro di luna, a tornare tardi a casa e bere una bottiglia di vino e ubriacarci, e ti dirò tutte le cose che ho in testa, milioni, miriadi — non si muovono di giorno, solo al buio, sul fiume. Pensaci. Lascia il tuo uomo, e vieni.

La risposta di Vita a Virginia³²:

Sono ridotta a una cosa che desidera Virginia. Ho composto una bellissima lettera per te nelle ore insonni dell'incubo notturno, ed è tutto svanito: mi manchi, in un modo del tutto semplice e disperato. Tu, con tutte le tue lettere non stupide, non scriveresti mai una frase così elementare; forse non la sentiresti nemmeno. Eppure credo che tu ti accorgerai di un piccolo vuoto. Ma lo vestiresti con una frase così squisita che perderebbe un po' della sua realtà. Mentre per me è tutto abbastanza crudo: mi manchi ancora più di quanto avrei potuto credere; ed ero preparata a sentire la tua mancanza parecchio. Quindi questa lettera è davvero solo un grido di dolore. È incredibile quanto tu sia diventata essenziale per me. Immagino tu sia abituata a sentire dire queste cose. Dannata, creatura viziata; non mi svelerò più di così, ma, oh cara mia, non posso essere astuta e distante con te: ti amo troppo per questo. Troppo sinceramente. Non hai idea di quanto io possa essere distante con le persone che non amo. L'ho resa un'arte raffinata. Ma tu hai abbattuto le mie difese. E non me ne dispiaccio.

Quesiti per i partecipanti:

- Qual è la descrizione migliore che ti viene in mente in riferimento a Woolf e Sackville-West?
- Descrivi le emozioni e i sentimenti che Woolf e Sackville-West si esprimono reciprocamente.
- Come avrebbero espresso il loro amore l'una per l'altra se avessero vissuto nel XXI secolo?
- Puoi analizzare le personalità di Woolf e Sackville-West attraverso il loro stile di scrittura?

Seconda lettera: Oscar Wilde e Sir Alfred "Bosie" Douglas



Figura 12 Oscar Wilde (a sinistra), Bosie Douglas (a destra). Fonte: Papava M. (2022), *The greatest LGBT Love Letters of all time*.

Oscar Wilde (1854-1900) è stato un importante poeta e drammaturgo irlandese la cui reputazione si basa sul suo unico romanzo "Il ritratto di Dorian Gray" (1891) e sulle sue commedie "Lady Windermere's Fan" e "L'importanza di chiamarsi Ernesto". Wilde è una figura significativa per la letteratura e la cultura queer nonché un simbolo di libertà. Fu condannato a due anni di lavori forzati a causa della sua omosessualità, subendo più volte il carcere, il fallimento finanziario e infine l'esilio.

³¹ Ibid.

³² Ibid.

Lord Alfred Douglas (1870-1945), anche conosciuto come Bosie Douglas, è stato un poeta e giornalista inglese nonché l'amante di Oscar Wilde, con il quale ha avuto una relazione intensa e problematica. La loro storia d'amore iniziò nel giugno del 1891. Bosie Douglas "era uno studente universitario di Oxford di 21 anni e un talentuoso poeta, il quale divenne il *Dorian Gray* personale di Wilde, la sua musa letteraria, il suo amante irrequieto"³³. Durante questa relazione, Wilde scrisse alcune delle sue opere più note. Nel corso della loro relazione, i due si scambiarono diverse lettere d'amore che dimostrano l'enorme capacità di Wilde di esprimere il suo amore appassionato, coniando frasi e termini poi entrati finanche nell'uso comune – e, s'intende, eterosessuale.

La lettera di Wilde a Douglas³⁴:

"Mio caro ragazzo,

Il tuo sonetto è davvero incantevole, ed è una meraviglia che quelle labbra, di petalo di rosa, rosse, siano create non soltanto per la follia della musica e del canto, né per la follia del baciare. La tua anima sottile e dorata cammina tra passione e poesia. Conosco Iacinto, che Apollo amava così follemente, eri tu nei giorni greci. Perché sei solo a Londra, e quando vai a Salisbury? Vai lì a rinfrescare le mani nel grigio crepuscolo delle cose gotiche, e vieni qui quando vuoi. È un posto incantevole e manca solo di te; ma va' prima a Salisbury.

Sempre, con amore immortale, tuo,

Oscar"

La seguente lettera cattura la loro tormentata relazione³⁵:

"Carissimo tra tutti i ragazzi — La tua lettera è stata deliziosa — vino rosso e bianco per me — ma sono triste e fuori luogo — Bosie — non devi fare scene con me — mi uccidono — distruggono la bellezza della vita — non posso vederti, così greco e grazioso, distorto dalla passione; non posso ascoltare le tue labbra curve che mi dicono cose orribili — non farlo — mi spezzi il cuore.

Devo vederti presto — tu sei la cosa divina che voglio — grazia e genio — ma non so come farlo — dovrei venire a Salisbury —? Ci sono molte difficoltà — il mio conto qui è di £49 per una settimana intera! Ho anche preso una nuova stanza sul Tamigi — ma tu, perché non sei qui, mio caro, mio ragazzo meraviglioso — ? Temo che debba andarmene; niente soldi, nessun credito, e un cuore di piombo —

Sempre tuo,

Oscar"

Wilde a Douglas, a fronte della condanna a due anni di prigione³⁶:

"Mio caro ragazzo,

Questo è per assicurarti del mio amore immortale, eterno per te. Domani tutto sarà finito. Se prigione e disonore sono la mia sorte, pensa che il mio amore per te e quest'idea, questa ancor più divina convinzione che tu mi ami in cambio, mi sosterranno nella mia infelicità e mi renderanno

³³ Ibid.

³⁴ Ibid.

³⁵ Ibid.

³⁶ Ibid.

capace, spero, di sopportare il mio dolore con pazienza. Poiché la speranza, anzi, piuttosto la certezza, di incontrarti di nuovo in qualche mondo è l'obiettivo e l'incoraggiamento della mia vita attuale, ah! Devo continuare a vivere in questo mondo a causa di ciò."

Domande per i partecipanti:

- Come descriveresti la relazione tra Wilde e Douglas?
- Descrivi le emozioni e i sentimenti che Wilde esprime per Douglas nelle sue lettere.
- Come avrebbero espresso il loro amore l'uno per l'altro se avessero vissuto nel XXI secolo?
- Quali sono gli argomenti e le metafore che Wilde usa nelle sue lettere per rivolgersi a Douglas? Qual è il significato di queste parole?
- Analizza il tono e lo stile di scrittura di Wilde. Quali parole denotano la sua passione e il suo desiderio per il suo amante?

Risultati attesi

Conoscenza

I discenti dovrebbero essere in grado di:

- Avere una comprensione più approfondita del genere epistolare.
- Analizzare criticamente la scrittura queer ed esaminare temi legati alla natura umana, all'omosessualità e all'amore LGBTQ+.
- Esaminare le circostanze sociopolitiche (oppressione, mancanza di libertà sessuale) in cui queste opere furono prodotte.
- Valutare criticamente le questioni sociali legate alle persone LGBTQ+.
- Esaminare come la letteratura sia collegata all'espressione dell'identità sessuale e di genere.

Competenze

I discenti dovrebbero essere in grado di:

- Sviluppare pensiero critico e analitico
- Sviluppare le competenze comunicative (esprimere pensieri in modo chiaro e coerente e negoziare con le opinioni altrui)
- Sviluppare capacità d'ascolto attivo
- Imparare a far parte di una discussione costruttiva
- Migliorare la propria conoscenza in merito alla letteratura d'amore ed epistolare, non esclusivamente eterosessuale

Attitudini

I discenti dovrebbero essere in grado di:

- Adottare un atteggiamento riflessivo (riflettere su argomenti LGBTQ+, mostrare comprensione verso i diritti e i bisogni delle persone LGBTQ+).
- Mostrare apertura e genuino interesse per i contributi e le opinioni di tutti i partecipanti.
- Realizzare l'importanza e l'esistenza di un canone letterario, artistico, culturale LGBTQ+.
- Comprendere l'universalità della natura umana, dei sentimenti e delle relazioni.
- Sviluppare un atteggiamento più inclusivo e aperto verso le persone, indipendentemente dalla loro identità sessuale o di genere.